

Dati dei cacciati e indirizzi per la futura stagione venatoria

Anno 2019



© M. Minoretti

Ufficio della Caccia e della Pesca
Repubblica e Cantone Ticino

Bellinzona, maggio 2020



Repubblica e Cantone Ticino
Dipartimento del territorio
Ufficio della caccia e della pesca

INDICE

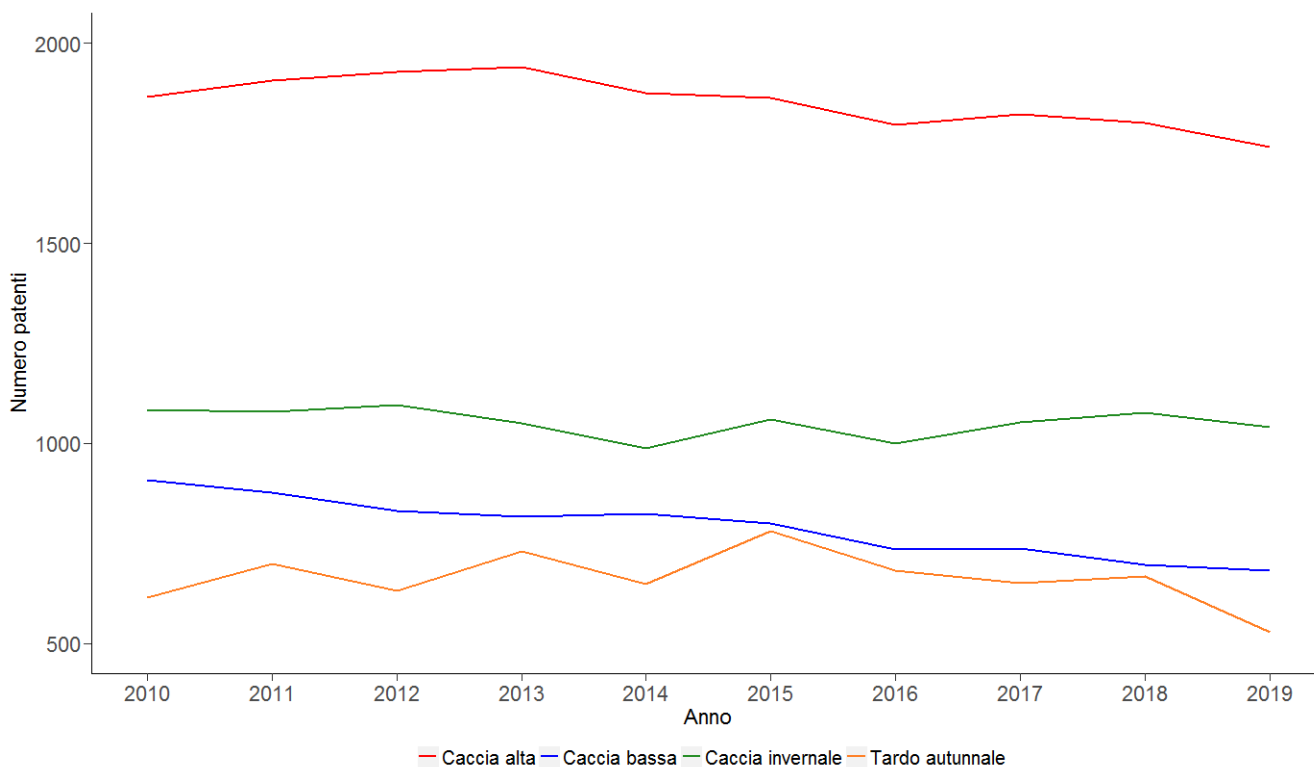
Sommario

Stagione venatoria 2019	3
Statistica delle catture	5
Candidati cacciatori.....	7
Infrazioni e autodenunce.....	7
Camoscio.....	8
Dati catture camoscio dal 1992	9
Stagione venatoria 2019.....	10
Proposte UCP	12
Cervo	13
Caccia tardo autunnale.....	13
Stagione venatoria 2019.....	14
Proposte UCP	18
Piano di abbattimento 2020	18
Capriolo	19
Stagione venatoria 2019.....	20
Proposta UCP	21
Cinghiale.....	22
Stagione venatoria 2019.....	23
Proposte UCP	25
Marmotta	26
Proposte UCP	26
Stambecco.....	27
Stagione venatoria 2019.....	28
Lepre comune e lepre variabile	29
Proposte UCP	30
Tetraonidi.....	31
Stagione venatoria 2019.....	31
Censimenti primaverili 2019 di Fagiano di monte	32
Proposte UCP	33
Beccaccia	34
Proposte UCP	36
Cormorano.....	37
Stagione venatoria 2019.....	37
Permessi speciali	37
Obiettivi gestionali	38
Danni alle colture agricole.....	39
Grandi predatori.....	41

Stagione venatoria 2019

La stagione venatoria 2019 si è aperta il 31 agosto con la caccia alta.

1'742 cacciatori hanno staccato la patente per la caccia alta; 683 per la caccia bassa; 8 per la caccia acquatica; 1'039 per la caccia al cinghiale e 528 per la caccia tardo autunnale.



Numero di patenti per tipo di caccia dal 2010 al 2019.

Il numero di capi (sommando cervi, cinghiali e caprioli) abbattuti durante la stagione di caccia alta 2019 è sopra la media decennale di catture del Canton Ticino. Da evidenziare il nuovo sistema di caccia a contingente adottato per i cervi di 1.5 anni (fusoni) prendendo spunto dal sistema adottato ormai già da 3 anni per il camoscio.

Anno	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Totale	1705	1835	2358	2161	1946	2290	2064	2608	2195	2252

Numero di catture di cervi, caprioli e cinghiali dal 2010.

I posti di controllo si sono rilevati funzionali.

	Gudo	Noranco	Malvaglia	Faido	Losone	Cevio
<i>Cervo</i>	368	301	294	223	51	25
<i>Camoscio</i>	264	21	118	86	63	42
<i>Capriolo</i>	85	91	57	42	21	18
<i>Cinghiale</i>	289	266	0	0	24	0
Total	1006	679	469	351	159	85
% di capi controllati al pc sul totale Ticinese	35	24	16	12	6	3

Numero di capi controllati per posto di controllo durante la caccia alta 2019.

Nelle prossime pagine entreremo nel dettaglio per ogni specie cacciabile, indicando i risultati 2019 e l'evolversi negli ultimi anni delle loro catture, unitamente alla posizione dell'Ufficio Caccia e Pesca (UCP) per il regolamento 2020.

Statistica delle catture

	<i>Media 1996/00</i>	<i>Media 2001/05</i>	<i>Media 2006/09</i>	<i>Media 2010/14</i>	2015	2016	2017	2018	2019
Cervo (caccia alta)	671	637	984	1126	1468	1347	1574	1270	1307
Cervo (caccia t. autun)		152	442	557	411	433	521	579	497
Camoscio	1361	1581	1280	1225	849	778	854	662	594
Capriolo (caccia alta)	533	334	391	384	331	427	426	354	322
Capriolo (caccia t. autun)				70	26	53	80	58	46
Cinghiale (caccia)	404	679	963	981	1000	687	1241	1205	1420
Cinghiale (guardiacampi)	141	160	236	268	437	427	210	383	376
Marmotta	586	404	408	356	311	252	393	353	314
Lepre grigia	105	105	83	74	57	52	50	47	50
Lepre bianca	38	87	74	63	59	61	50	33	26
Coniglio selvatico	3	1	1	0	0	0	0	0	-
Tasso	50	52	52	33	26	36	63	38	42
Faina	11	9	6	3	2	10	13	12	9
Volpe (c. bassa)	167	139	86	50	50	31	41	26	24
Volpe (alta e cinghiale)	52	49	68	65	79	50	90	92	76
Volpe (carnivori)	176	208	197	165	155	104	140	133	100
Fagiano di monte	267	266	207	178	214	112	148	101	117
Pernice bianca	55	63	31	22	35	29	23	15	-
Fagiano comune	172	101	37	26	30	23	8	14	9
Beccaccia	1424	1467	1641	1408	1922	1527	1239	1657	1427
Ghiandaia	1031	1237	1027	712	549	345	514	273	291
Tortora col. orientale	57	76	13	55	53	40	25	123	38
Colombaccio	14	13	12	13	20	9	7	5	4
Piccione dom. inselv.	60	60	9	24	197	216	247	166	146
Cornacchia	60	64	56	65	90	64	245	96	119
Corvo imperiale	8	10	17	25	17	6	7	3	9
Cormorano (caccia bassa)	19	18	59	51	23	17	18	12	18
Cormorano (dissuasiva)		25	49	46	21	29	17	30	77
Germano reale	182	212	127	135	116	83	108	91	85
Moriglione	5	5	0	0	0	0	0	1	0
Moretta	9	5	0	3	2	7	0	0	0
Alzavola	4	2	0	0	0	0	0	0	0
Folaga	9	7	0	2	0	1	0	0	0
Totale uccelli	3380	3596	3257	2755	3289	2479	2606	2587	2340
Patenti									
Caccia alta	1966	2004	1932	1903	1864	1795	1822	1802	1742
Caccia bassa	1241	1112	943	851	800	734	737	697	683
Caccia acquatica	27	21	11	11	4	4	6	5	8
Totale patenti	3227	3135	2892	2760	2643	2533	2565	2504	2433
Caccia inv. cinghiale	885	1112	1108	1058	1058	1000	1051	1075	1039
Speciale stambecco				45	53	56	69	59	52
Tardo autunnale cervo					781	682	651	668	528

Le modalità di caccia della stagione 2019 sono state stabilite il 10 luglio 2019 con la ratifica da parte del CdS del Regolamento sulla caccia e la protezione dei mammiferi e degli uccelli selvatici (www.ti.ch/caccia basi legali).

- **Caccia alta**: apertura della caccia al 31 agosto fino al 14 settembre, inoltre dal 16 al 22 settembre.
A ogni cacciatore la patente di caccia alta 2019 (dal 2009 costo CHF 550.-) ha concesso l'abbattimento di: **10 cervi** (2 M adulti, 1 M fusone, 5 femmine, 2 cerbiatti), **4 capi tra camosci e caprioli, 2 marmotte e cinghiali in numero illimitato**.
- **Caccia bassa**: con il RALCC 2019 è stata introdotta una moratoria di caccia alla pernice bianca.
- **Caccia acquatica**: il RALCC 2019 non ha subito modifiche.
- **Caccia tardo autunnale al cervo, al capriolo e al cinghiale**: nel 2019 si è svolta in tutti i distretti da metà novembre a metà dicembre. Nello stesso periodo è stato consentito anche l'abbattimento del cinghiale e del capriolo (per quest'ultimo esclusi i distretti di Riviera, Bellinzona, Valle Maggia, Mendrisio).
- **Caccia invernale al cinghiale**: per cacciare in dicembre e gennaio il cinghiale, il cacciatore deve staccare un permesso (costo CHF 100.-), ottenibile in combinazione con l'acquisto di un'altra patente (alta, bassa o acquatica).
La caccia è praticata di mercoledì, sabato e domenica in dicembre e solo al sabato e alla domenica in gennaio. L'orario di caccia è dalle 7.00 alle 14.00. Nel 2019 le giornate di caccia invernale sono state equiparate alle giornate di caccia tardo autunnale.
- **Caccia selettiva allo stambecco**: nel 2019 è stato confermato il prelievo nelle colonie della Valle Maggia, della Valle Leventina, della Valle Verzasca e della Valle di Blenio.
- **Guardiacampicoltura Ungulati**: nel 2019 sono continuati gli interventi in guardiacampicoltura (GCC).
Nella statistica venatoria 2019 sono compresi tutti i capi di cervo e capriolo uccisi in GCC dal 1° aprile 2019 al 31 marzo 2020.
Per quanto riguarda il camoscio, si tratta di singoli capi e pertanto vengono inseriti nei capi uccisi per selezione.
Gli abbattimenti vengono direttamente effettuati da guardiacaccia o da cacciatori.

Candidati cacciatori

All'esame 2019 si sono presentati 76 candidati cacciatori. Le sessioni (scritta, orale e tiro) sono state superate da 40 candidati.

Anno	Esaminati	Promossi	%
<i>Media 2006/08</i>	86	56	65
<i>Media 2009/11</i>	90	55	61
2012	91	51	56
2013	101	66	65
2014	105	61	58
2015	77	44	57
2016	92	56	61
2017	86	56	65
2018	72	44	61
2019	76	40	53

Numero di candidati cacciatori e tasso di successo.

Infrazioni e autodenunce

Nel 2019 sono state emanate 183 sanzioni, di cui 13 penali. 16 sono stati i ritiri di patente e 6 sono state le privazioni del diritto di caccia (dati non ancora definitivi).

Anno	Autodenunce	Multe totali	Multe penali	Ritiro patenti	Privazione del diritto di caccia
<i>Media 91/96</i>	57	135	15	22	21
<i>Media 96/00</i>	173	158	12	26	20
<i>Media 01/05</i>	201	181	19	16	10
<i>Media 06/10</i>	201	265	18	12	10
<i>Media 11/15</i>	196	216	11	11	10
2017	231	278	17	10	8
2018	185	247	12	11	12
2019	149	183	13	16	6*

Numero di autodenunce e infrazioni in materia di caccia in Ticino. *cifra non definitiva, procedimenti ancora in corso.

Camoscio

Il piano di abbattimento proposto dall'Ufficio della caccia e della pesca e concordato con la FCTI consisteva in 100 anzelli, 350 femmine adulte non allattanti e 350 maschi adulti catturabili sull'intero territorio cantonale. Ogni cacciatore aveva diritto al massimo a tre capi (di cui al massimo due adulti). Chi catturava come primo capo una femmina non allattante aveva diritto al maschio adulto senza restrizioni fino al 12 settembre. Chi voleva catturare come primo capo un maschio adulto, ha potuto cacciarlo il 3 di settembre. Gli anzelli sono stati cacciati sino al raggiungimento della quota prefissata.

Nel 2019 sono stati catturati 594 camosci sull'intero territorio cantonale (662 nel 2018), di cui:

54 femmine di 1.5 anni
51 maschi di 1.5 anni
160 femmine adulte (di cui 6 allattanti)
329 maschi adulti

Di seguito vengono elencati i dati più indicativi per la caccia alta 2019 al camoscio.

	Piano di abbattimento	Raggiungimento (%)
Anzelli	100	105%
Maschi adulti	350	94%
Femmine adulte non allattanti	350	46%

In totale i cacciatori con almeno una cattura di camoscio sono stati 450.

Il numero di capi per cacciatore si suddivide nel seguente modo:

1 capo 322 cacciatori
2 capi 112 cacciatori
3 capi 16 cacciatori

Dei 322 cacciatori con un solo capo, esso corrisponde a:

Maschio adulto 208
Femmina adulta 45
Maschio di 1.5 anni 42
Femmina di 1.5 anni 27

Dei 112 cacciatori con due capi, le catture si suddividono nel seguente modo:

Maschio adulto 106
Femmina adulta 98
Maschio di 1.5 anni 5
Femmina di 1.5 anni 15

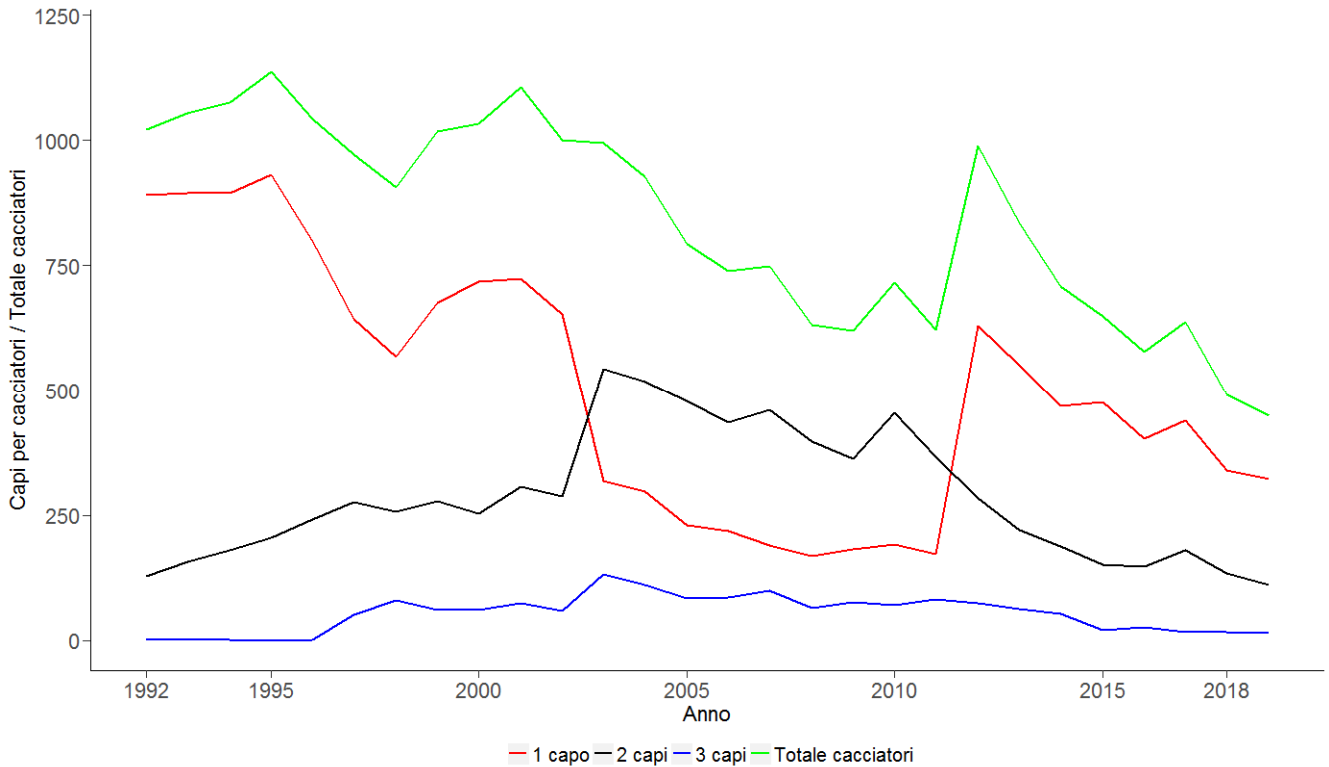
Dei 16 cacciatori con tre capi, le catture si suddividono nel seguente modo:

Maschio adulto 15
Femmina adulta 17
Maschio di 1.5 anni 4
Femmina di 1.5 anni 12

Durante il giorno libero al maschio (il 3 di settembre) sono stati catturati 238 maschi adulti (241 nel 2018).

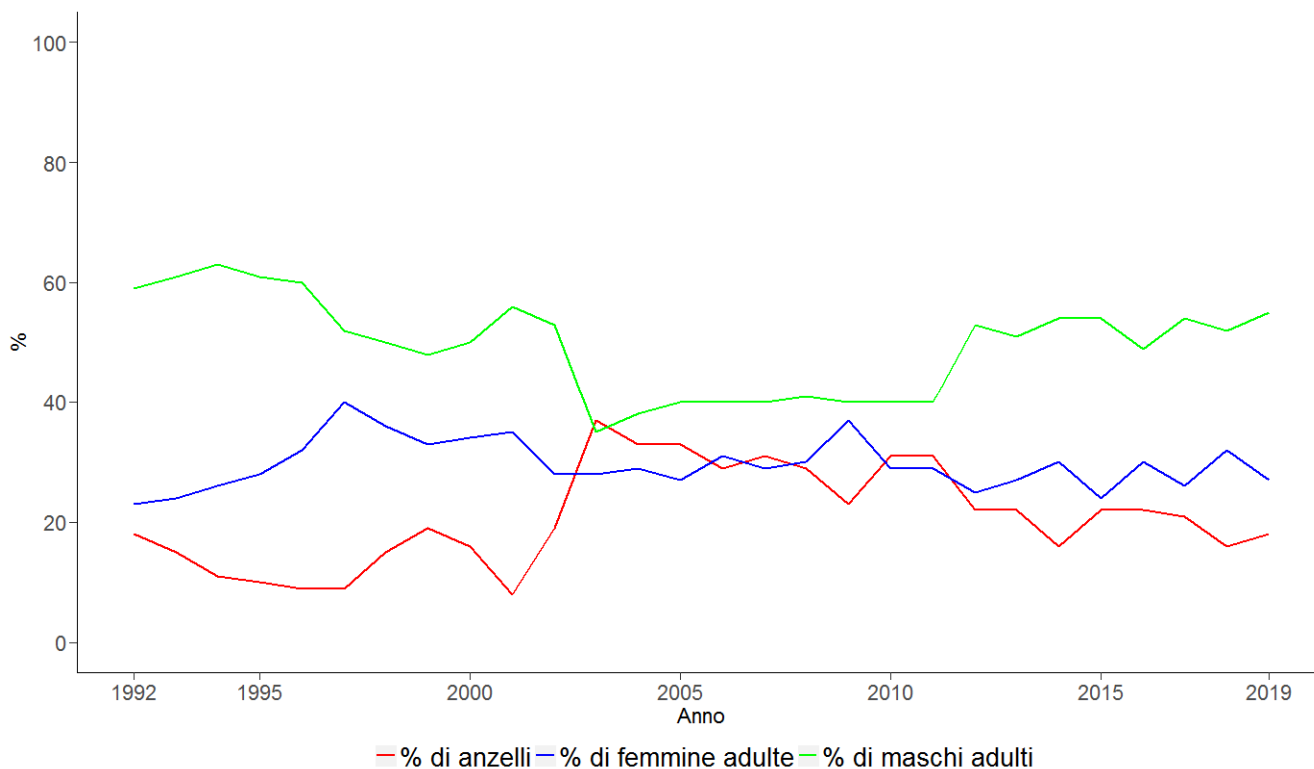
Dati catture camoscio dal 1992

I maggiori cambiamenti di gestione del camoscio si possono evidenziare nel 1996 (con il passaggio da 13 a 16 giorni di caccia e la concorrenza del maschio con il maschio di capriolo), nel 2003 (aperta la caccia all'anzello e cattura del maschio solo dopo la cattura di una femmina non allattante), nel 2012 (maschio libero i primi 3 giorni di caccia) e nel 2018 con l'entrata in vigore del piano di abbattimento cantonale per maschi adulti, femmine adulte e anzelli.



Capi catturati per cacciatore e totale di cacciatori con almeno una cattura.

Le catture nel 2019 sono inferiori di 41 esemplari rispetto al 2018. Su un piano di abbattimento di 800 individui si è raggiunto quasi il massimo per i camosci maschi (329 capi), si è restati largamente sotto la soglia prestabilita per le femmine (160 capi) e si è leggermente superato il contingente con gli anzelli (105 capi).



Percentuale di anelli, femmine e maschi adulti catturati dal 1992 al 2019.

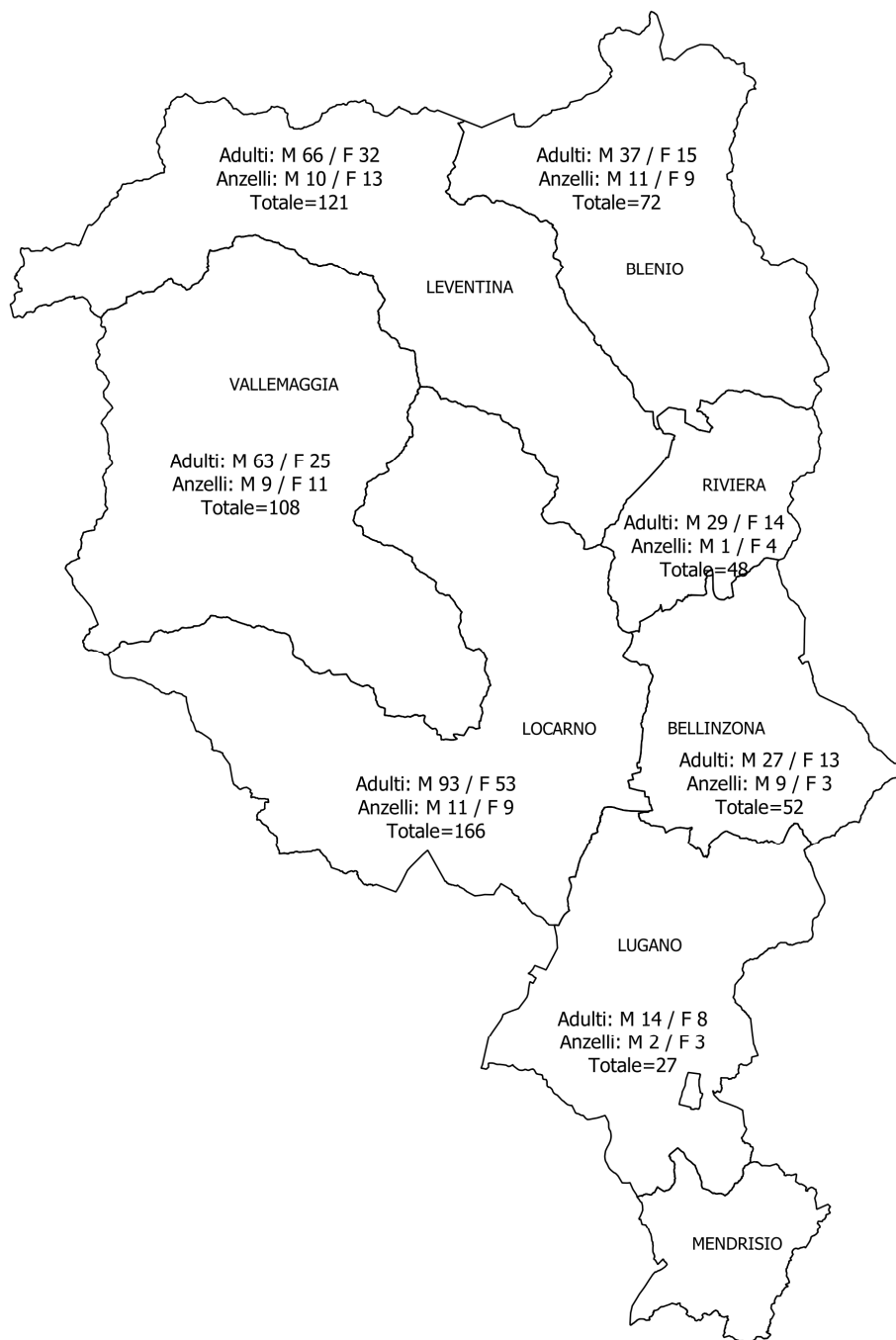
Stagione venatoria 2019

In totale nel 2019 le catture sono state **594 (214 femmine e 380 maschi)**. Il rapporto fra i sessi è di **1M:0.56F**. Le catture si suddividono per distretto come indicato nella figura sulla pagina seguente.

Nel 2019 il numero di capi di camoscio ritrovati morti per cause naturali è stato di 35 individui (0 Bellinzona, 4 Blenio, 4 Leventina, 10 Locarno, 12 Maggia, 2 Mendrisio, 2 Riviera e 1 a Lugano).

Negli anni le catture si sono ripartite nel seguente modo nei vari distretti:

Anno	Maggia	Lugano	Bellinzona	Blenio	Gambarogno	Leventina	Locarno	Riviera	Verzasca	Totale
2010	295	57	116	162	41	190	144	119	198	1322
2011	276	46	118	124	33	153	138	112	166	1166
2012	318	79	142	146	57	232	135	123	188	1420
2013	256	76	103	121	45	189	127	108	183	1208
2014	217	56	89	132	39	160	88	90	136	1007
2015	164	47	83	104	33	152	81	70	108	842
2016	156	34	68	92	33	134	67	83	111	778
2017	161	27	91	139	25	161	93	62	95	854
2018	130	37	58	79	29	132	72	57	68	662
2019	108	27	52	72	15	121	85	48	66	594



Catture suddivise per distretto e per camosci adulti (M: maschi / F: femmine) e anzelli (M: maschi / F: femmine).

Proposte UCP

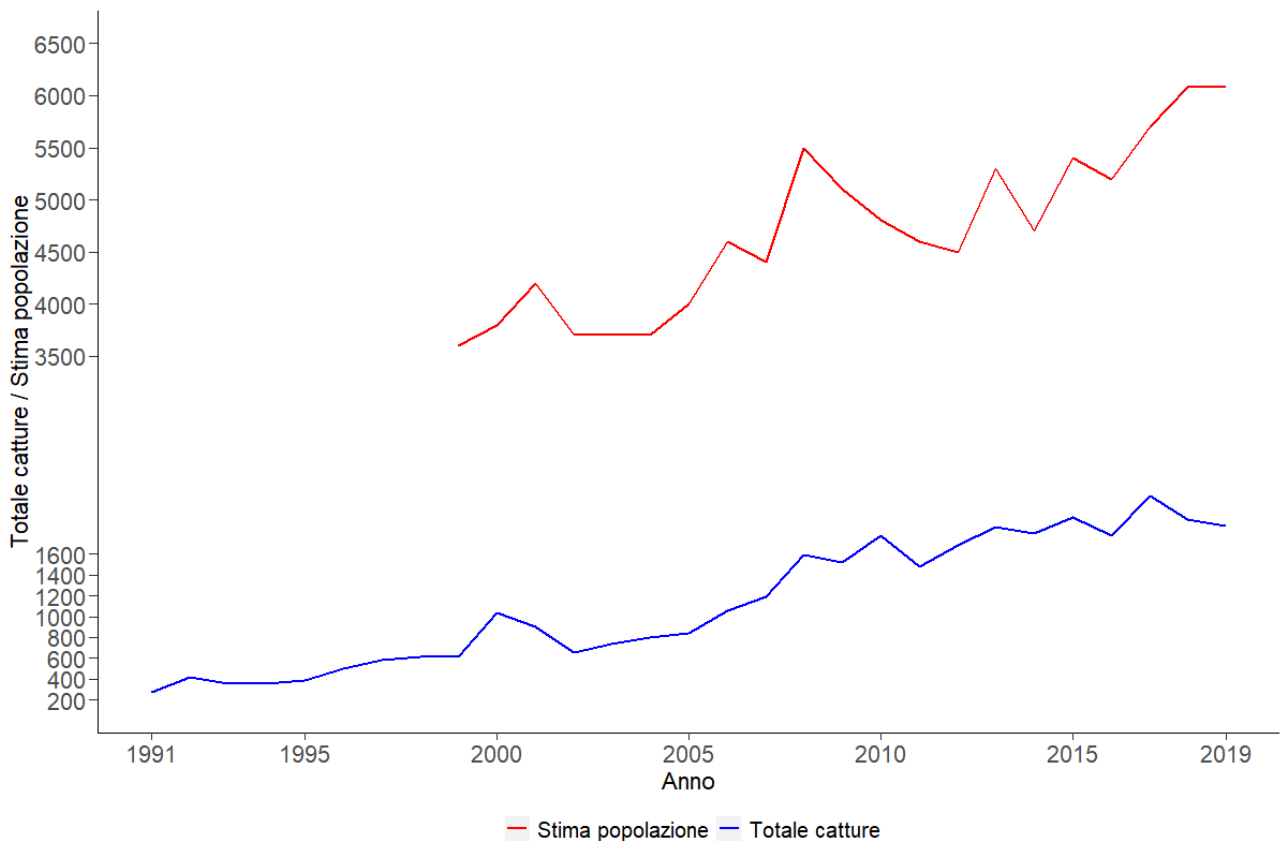
La libertà di catturare il maschio adulto fino alla fine della caccia al camoscio concessa a quei cacciatori che catturano come primo capo una femmina adulta non allattante è da riconfermare.

Il regolamento venatorio 2019 è stato dunque molto soddisfacente. L'UCP è convinto che questi numeri (350 maschi – 350 femmine – 100 anzelli) debbano essere mantenuti per almeno altri 4 anni prima di poter riscontrare un influsso positivo sul numero di camosci presenti sul nostro territorio.

Si propone di introdurre un numero chiuso di cattura per la popolazione di camosci Tamaro-Lema-Gambarogno. Esso potrà essere usato come base per instaurare numeri chiusi nei vari distretti in futuro.

Cervo

Questa specie deve essere gestita attivamente e l'obiettivo - a dipendenza del distretto - deve essere quello di una stabilizzazione o una diminuzione della popolazione. Per questo i piani di abbattimento sono elevati e raggiunti solo saltuariamente. Nel 2018 il piano di abbattimento era stato fissato a **2059** cervi. È stato raggiunto per il **94%** (totale di 1936 capi abbattuti). Nel 2019 il piano di abbattimento era stato fissato a **2090** capi. È stato raggiunto per l'**89%** (totale di 1867 capi abbattuti).



Numero di catture totali e stima della popolazione effettuata grazie ai censimenti primaverili (cominciati sull'intero territorio cantonale nel 1999, prima erano effettuati in Blenio e Leventina dal 1988).

Caccia tardo autunnale

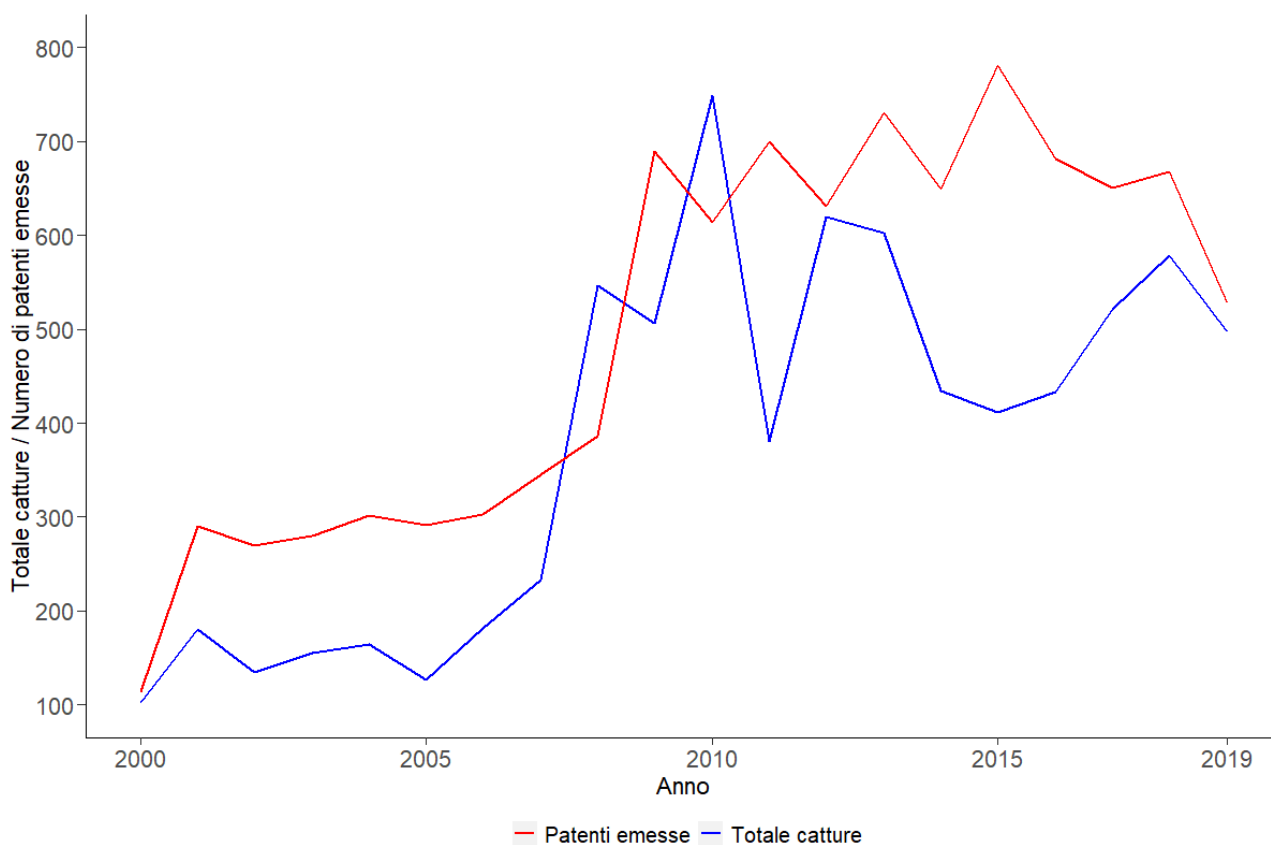
La caccia tardo autunnale è stata introdotta nel calendario della caccia ticinese dal 2000. Questo nell'intento di raggiungere i piani di abbattimento e poter stabilizzare la popolazione di questa specie.

Andamento delle catture in caccia tardo-autunnale e numero di autorizzazioni emesse dal 2006 ad oggi.

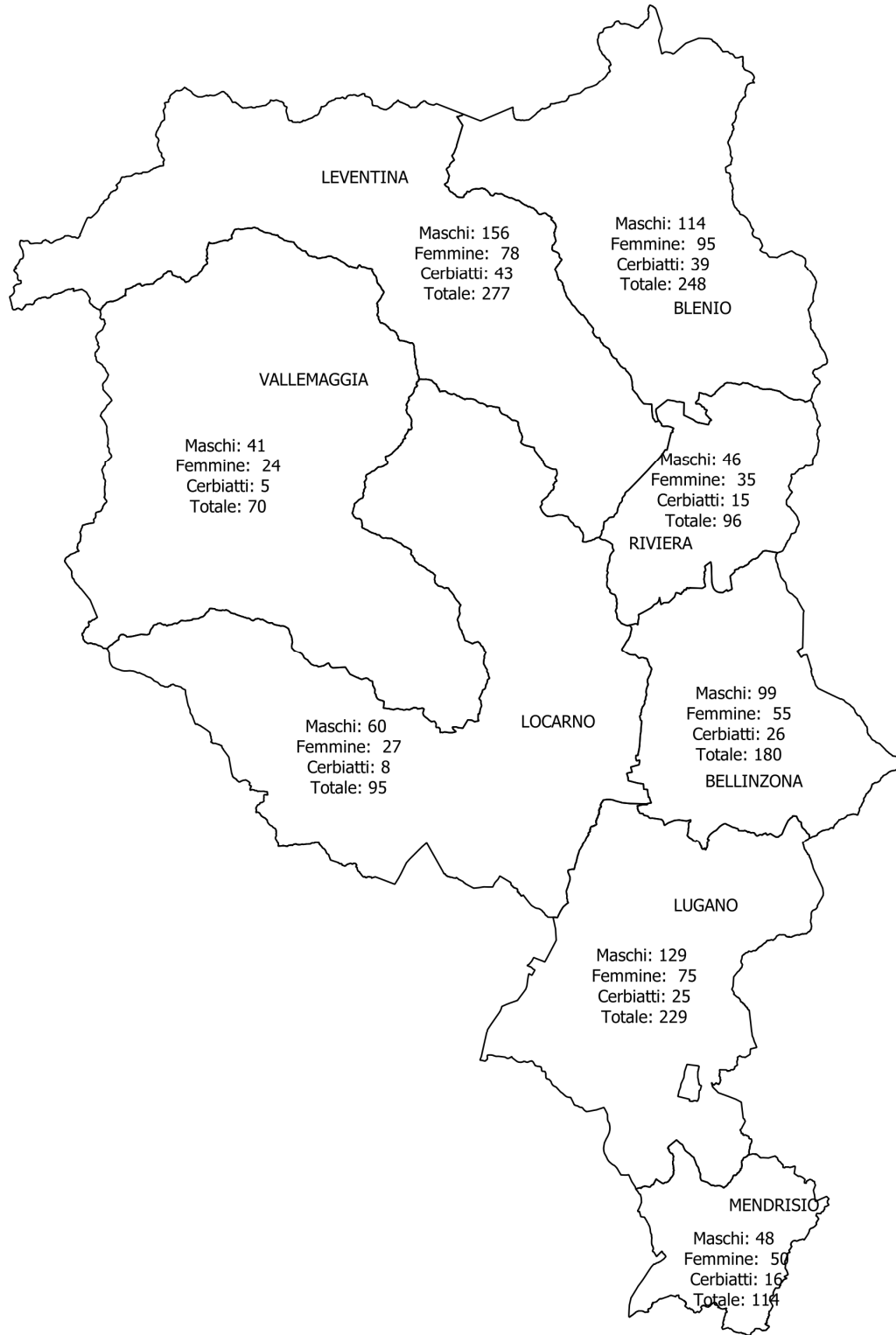
Stagione venatoria 2019

In totale nel 2019 le catture sono state **1307** in caccia alta, **497** in caccia tardo autunnale e **63** in guardiacampicoltura, per un totale di **1867** capi. Il rapporto fra i sessi è di 1:1.

I maschi con corona (con tre o più punte sopra il mediano di ambedue le aste) catturati nel periodo permesso sono stati 22, di cui 14 esemplari sono stati prelevati durante la prima settimana (dal 31 agosto all'8 settembre).



La figura di seguito mostra le catture di cervo suddivise per distretto durante la caccia alta.



Caccia tardo autunnale

Sesso	Bellinzona	Blenio	Leventina	Locarno	Lugano	Mendrisio	Riviera	Valle Maggia	Totale
Femmine adulte	24	30	55	11	57	8	5	8	198
Femmine 1.5	8	5	13	6	16	2	2	3	55
Cerbiatti	27	31	67	10	59	12	3	13	222
Totale	56	66	135	38	132	23	12	24	486*

* aggiunti 2 maschi adulti e 9 fusoni

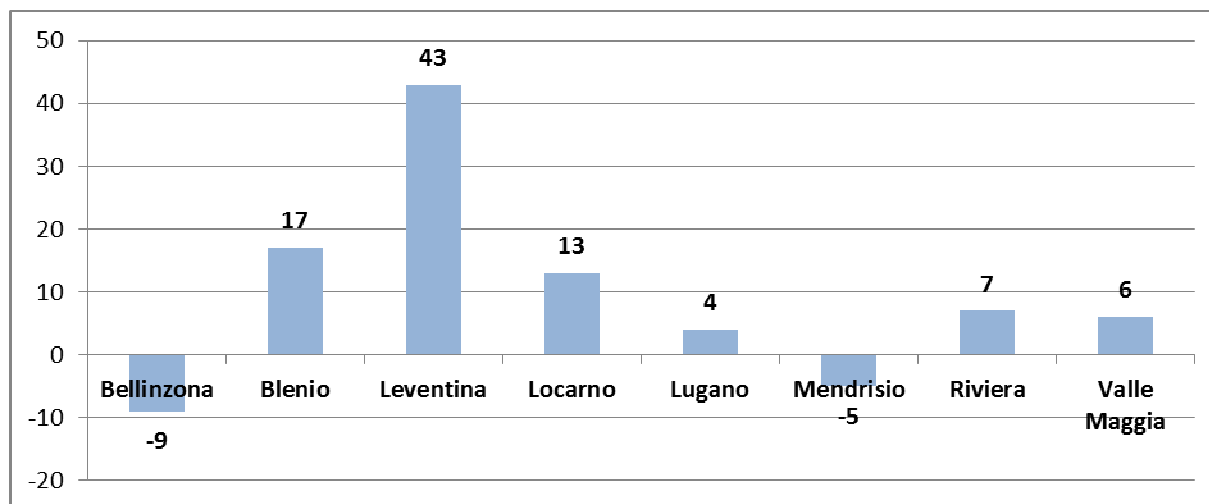
Guardiacampicoltura

Sesso	Bellinzona	Blenio	Leventina	Locarno	Lugano	Mendrisio	Riviera	Valle Maggia	Totale
Femmine adulte	2	0	0	2	0	6	-	-	11
Maschi adulti	9	0	2	2	2	0	-	-	16
Giovani	11	0	0	0	3	2	-	-	17
Cerbiatti	10	1	0	3	3	2	-	-	19
Totale	32	1	2	7	8	10	-	-	63

Fusione:

	Piano di abbattimento	Catture	Raggiungimento (%)
Fusoni	225	251	112%

La caccia al fusone è stata chiusa il 6 settembre (per un totale di 7 giorni di caccia a questa classe di età).



Differenza del numero di catture di fusoni per distretto nel 2019, rispetto al 2018

Malgrado l'eliminazione della regola stanga-orecchie l'incremento maggiore è stato riscontrato in quei distretti dove le catture di cervi sono già elevate. Ci si aspettava un incremento di catture specialmente nei distretti Lugano e Mendrisio che invece non c'è stato.

Vari

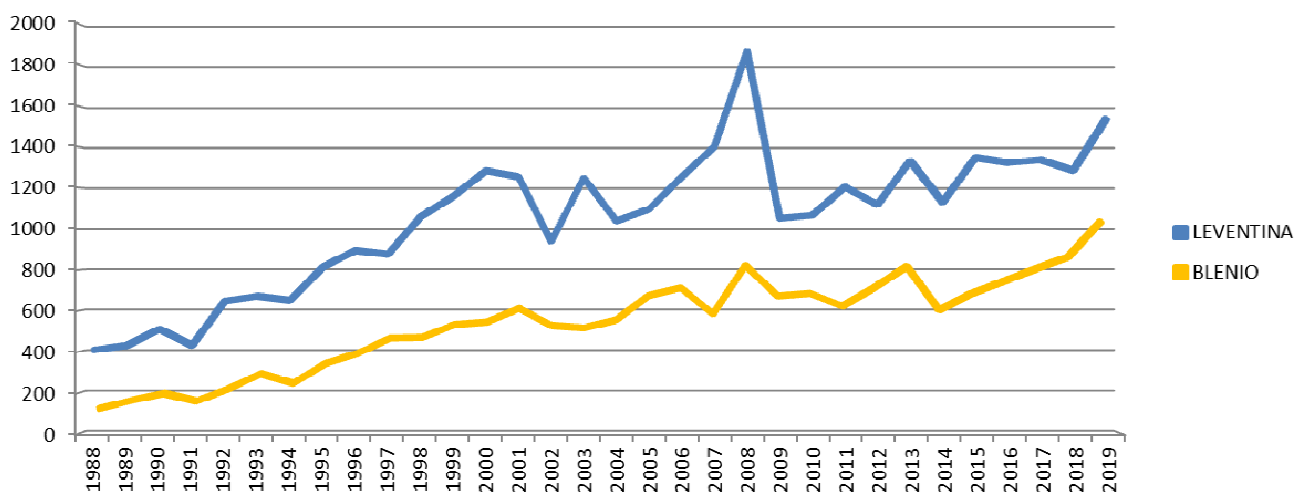
I cervi ritrovati morti sul territorio ticinese nel 2019 sono stati **233** (254 nel 2018). 24 sono stati ritrovati nel distretto di Bellinzona, 34 in Blenio, 38 in Leventina, 28 a Locarno, 41 a Lugano, 28 in Maggia, 15 a Mendrisio e 25 in Riviera.

Censimenti primaverili in Leventina e Blenio

Nel 2020 a causa della pandemia COVID-19 e a seguito delle direttive emanate dal Consiglio Federale e dal Consiglio di Stato ticinese, non si è proceduto al normale censimento dei cervi sull'intero territorio cantonale. Alcune zone a campione sono comunque state monitorate da singoli guardacaccia.

Il piano di abbattimento proposto è pertanto in linea con il piano di abbattimento dello scorso anno.

Evoluzione degli effettivi di cervo durante i conteggi primaverili dal 1998 al 2019:



Obiettivi gestionali

La gestione del cervo deve ancora avere quale obiettivo il contenimento/riduzione della specie, attraverso:

- Raggiungimento del piano di abbattimento dal punto di vista quantitativo e qualitativo.
- Attuazione della caccia tardo autunnale laddove le catture sono state insufficienti per raggiungere le quote dei piani di abbattimento.
- Maggiore pressione sulle femmine adulte e sui cerbiatti durante la caccia tardo autunnale, mantenimento del vincolo "uccisione cerbiatto prima della femmina allattante" durante la caccia alta.
- Mantenere gli interventi puntuali e mirati alla prevenzione dei danni (abbattimenti UCP o tramite guardiacampicoltura), in particolare nelle colture e in zone urbanizzate.
- Salvaguardia dei cervi con corona (maschi riproduttori).

Proposte UCP

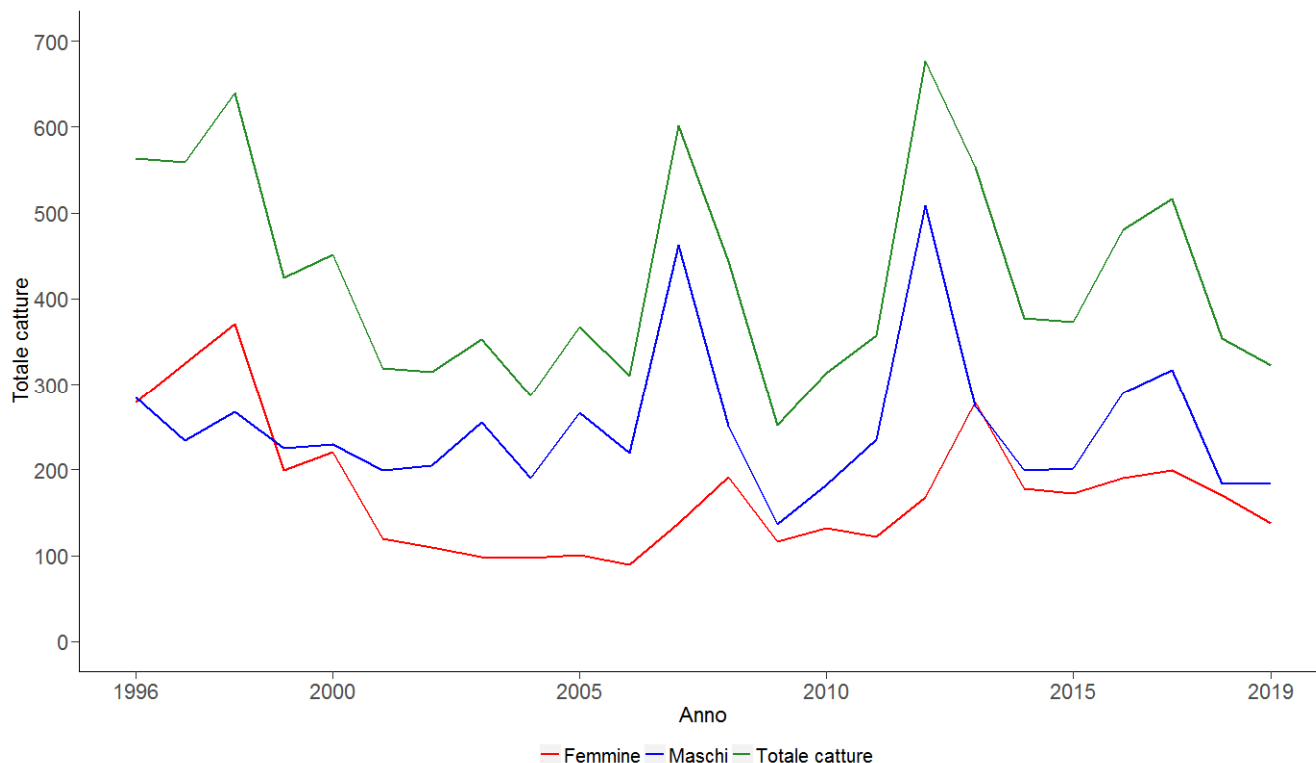
Allo scopo di raggiungere l'obiettivo di contenere/ridurre le popolazioni di cervo, attraverso un maggior prelievo numerico che tenga comunque anche conto degli aspetti qualitativi (biologia della specie), va facilitato e ampliato il prelievo di femmine e di cerbiatti durante la caccia tardo autunnale.

Piano di abbattimento 2020

Distretto	Stima 2020	P abb	Mgiov	Fgiov	F	M	SR	% prelievo
LEVENTINA	1690	500	125	125	150	100	1.5	30
BLENIO	1150	345	86	86	104	69	1.5	30
RIVIERA	350	110	28	28	33	21	1.5	30
BELLINZONA	970	330	82	82	111	55	2	35
LUGANO	900	360	90	90	120	60	2	40
MAGGIA	360	115	29	29	29	28	1	30
LOCARNO	400	120	30	30	36	24	1.5	25
MENDRISIO	500	210	55	55	67	33	2	40
Ticino	6320	2090						

Capriolo

Il capriolo nell'ambito venatorio è una specie non ancora abbastanza sfruttata sul nostro territorio a media e bassa quota.



Andamento delle catture in caccia alta di capriolo in totale e separate per maschi e femmine.

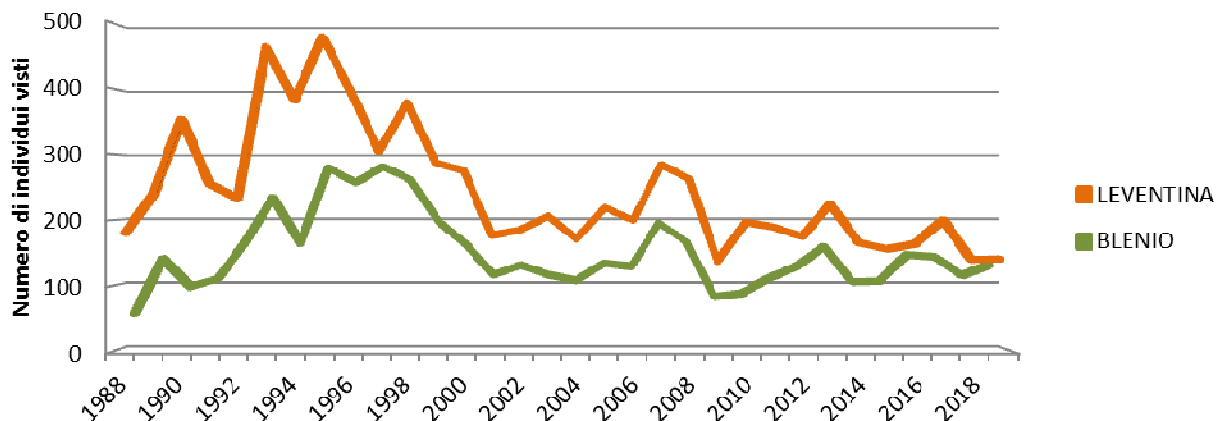
Vari

I caprioli ritrovati morti sul territorio ticinese nel 2019 sono stati **238** (193 nel 2018). 25 sono stati ritrovati nel distretto di Bellinzona, 34 in Blenio, 23 in Leventina, 51 a Locarno, 46 a Lugano, 46 in Maggia, 3 a Mendrisio e 10 in Riviera.

Censimenti primaverili in Leventina e Blenio

Nel 2020 a causa della pandemia COVID-19 e a seguito delle direttive emanate dal Consiglio Federale e dal Consiglio di Stato ticinese, non si è proceduto al normale censimento dei caprioli sull'intero territorio cantonale. Alcune zone a campione sono comunque state monitorate da singoli guardacaccia.

Evoluzione degli effettivi di capriolo durante il conteggio primaverile dal 1988 al 2019:



Stagione venatoria 2019

In totale nel 2019 le catture sono state **322** in caccia alta, **46** in caccia tardo autunnale e **13** in guardiacampicoltura, per un totale di **381** capi.

La figura di seguito mostra le catture di capriolo suddivise per distretto durante la caccia alta.



Caccia tardo autunnale

Sesso	Bellinzona	Blenio	Leventina	Locarno	Lugano	Mendrisio	Riviera	Valle Maggia	Totale
<i>Totale</i>	0	5	11	11	16	0	0	1	46*

*aggiunti 2 maschi adulti

Guardiacampicoltura: 13 individui.

Proposta UCP

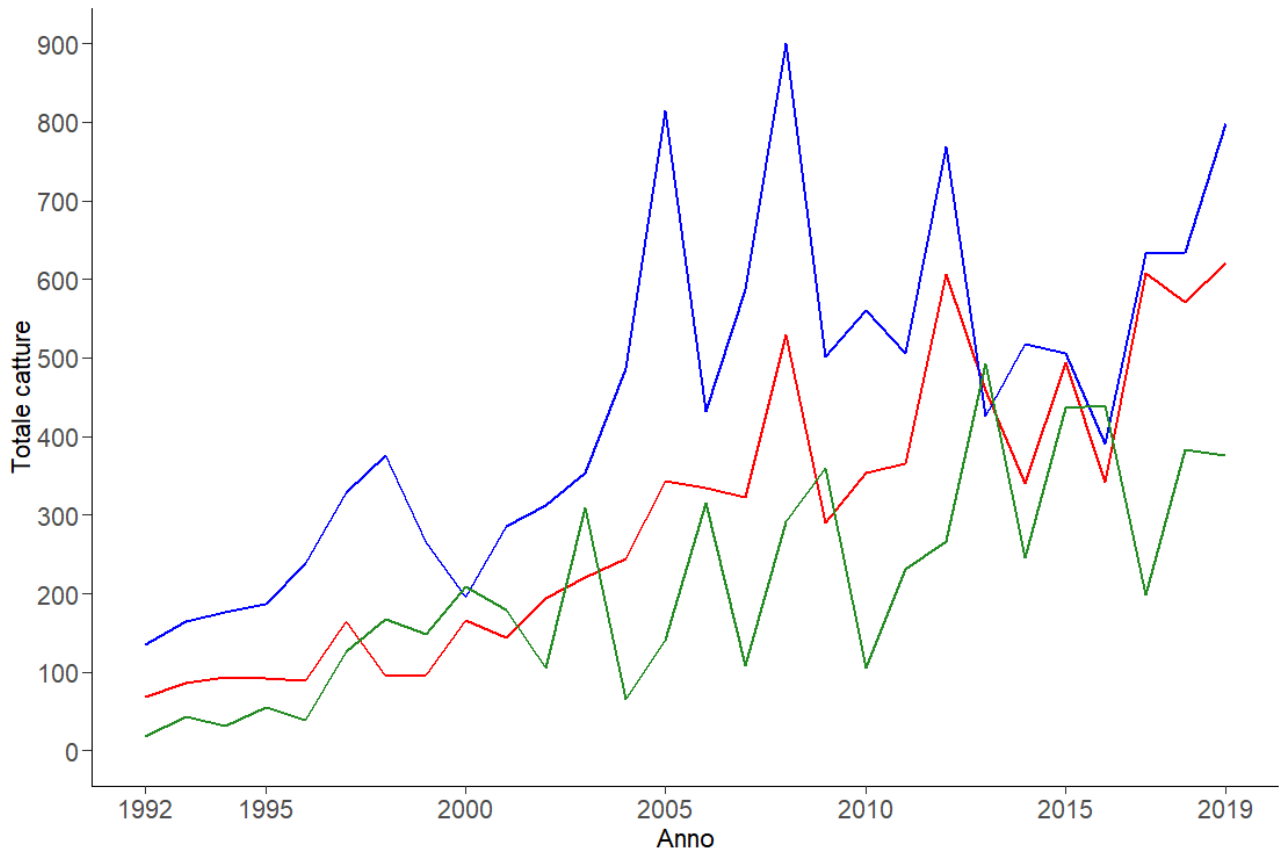
L'UCP propone di predisporre un piano di abbattimento per i maschi e le femmine di capriolo. Questo permetterebbe l'eliminazione della concorrenza tra maschio di capriolo e maschio di camoscio e una gestione più oculata della specie.

Cinghiale

Il piano di gestione di questa specie è molto semplice, senza indicazioni sul sesso o sull'età da catturare e con un numero illimitato di capi. Di fronte a un gruppo di cinghiali va comunque data la priorità all'abbattimento dei giovani esemplari.

Le catture annuali si sono stabilizzate negli ultimi anni indicando come la popolazione mostri una stabilità e sottolineando come questo sistema di caccia permetta di mantenere stabile il numero di cinghiali sul territorio cantonale.

Da 14 anni le catture di cinghiale sul territorio Ticinese superano i 1000 individui.

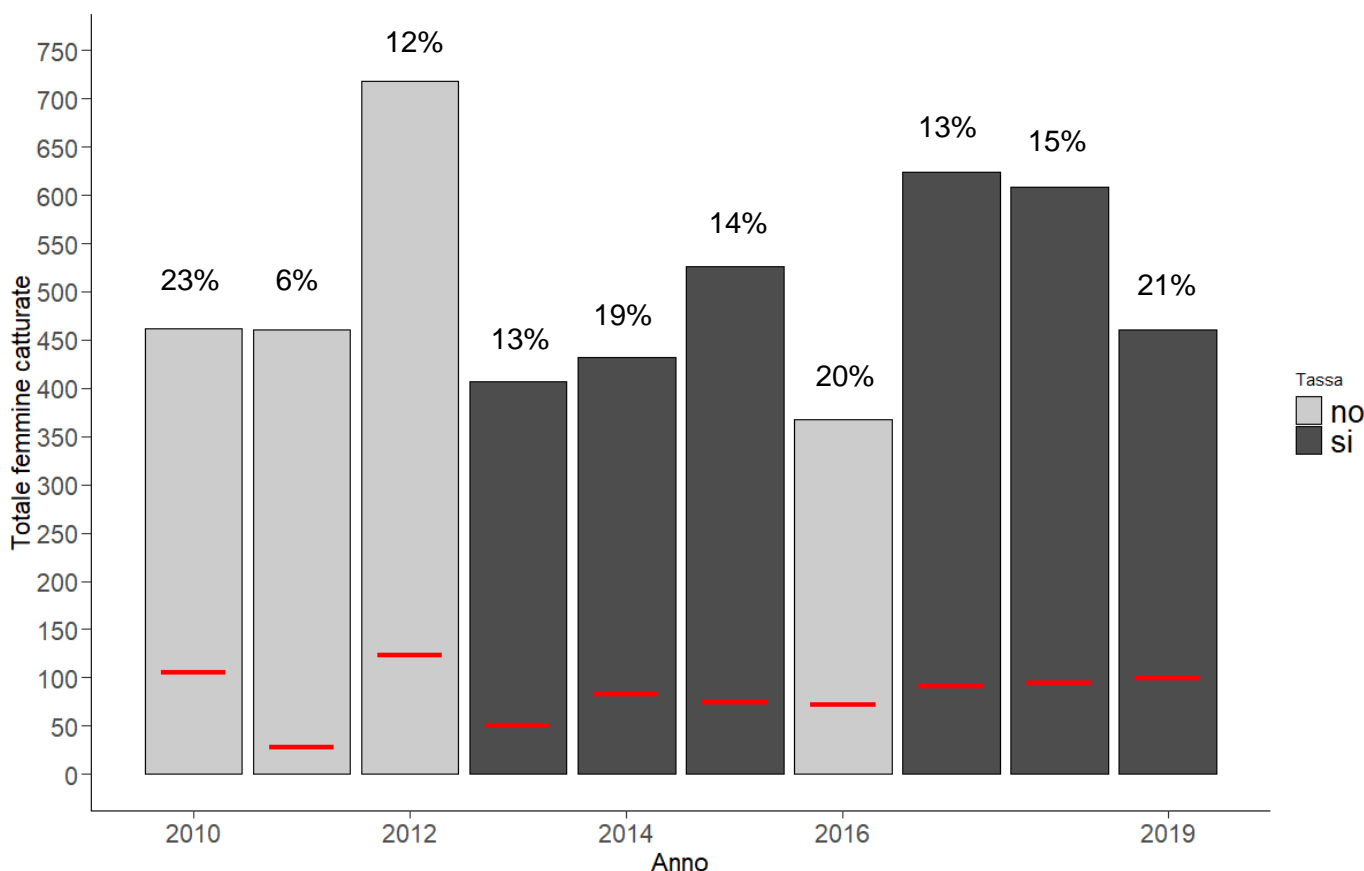


— Catture caccia alta — Catture caccia invernale — Catture guardia campicoltura

Andamento delle catture durante la caccia alta, la caccia invernale (che comprende anche i capi catturati durante la caccia tardo autunnale) e la guardiacampicoltura.

I capi catturati durante il periodo di caccia tardo autunnale al cervo sono stati 481 (attenzione: nel 2019 le giornate di caccia invernale in novembre e dicembre sono state parificate alle giornate di caccia tardo autunnale).

Le femmine con un peso maggiore di 55 kg catturate in caccia alta e caccia invernale sono state 99; 7 di queste femmine erano subadulte (1.5 anni di età).



Rosso = Numero di femmine con un peso > 55 kg catturate in CA e CINV

Catture di femmine di cinghiale dal 2010 al 2019. In rosso viene evidenziato il numero di femmine catturate con un peso maggiore di 55kg. In alto si trova la percentuale di femmine catturate con un peso maggiore di 55kg sul totale delle femmine catturate durante la CA e la CINV.

Stagione venatoria 2019

In totale nel 2019 le catture sono state **621** in caccia alta, **799** in caccia tardo autunnale e caccia invernale e **376** in guardiacampicoltura, per un totale di **1796** capi (record di catture per il Ticino da quando esiste la statistica). La figura sulla pagina seguente mostra le catture di cinghiale suddivise per distretto durante la caccia alta.

Le catture durante la caccia invernale

Sesso	Bellinzona	Blenio	Leventina	Locarno	Lugano	Mendrisio	Riviera	Valle Maggia	Totale
Femmine	27	2	1	96	158	43	2	40	382
Maschi	30	1	2	118	167	40	4	55	417
Totale	57	3	3	214	325	83	6	95	799

Guardiacampicoltura

Sesso	Bellinzona	Blenio	Leventina	Locarno	Lugano	Mendrisio	Riviera	Valle Maggia	Totale
Femmine	15	2	0	15	75	25	4	8	144
Maschi	33	1	2	28	112	33	4	19	232
Totale	48	3	2	43	187	58	8	27	376



Proposte UCP

La caccia al cinghiale è adeguata per l'obiettivo che si vuole raggiungere (diminuzione e stabilizzazione). La pianificazione della caccia al cinghiale è alquanto difficile per l'impossibilità di effettuare dei censimenti attendibili e per l'aspetto biologico della specie.

La tassa su femmine con un peso maggiore di 55 kg non ha praticamente influsso sulla percentuale di catture di femmine adulte catturate. La caccia a questi animali viene attualmente ritenuta giustificata per il nostro sistema di caccia e per il nostro obiettivo gestionale.

Marmotta

Le catture di marmotta sono stabili negli anni. Importante è evidenziare come le maggiori catture vengono effettuate in quattro zone che sono il territorio dei comuni di Blenio (zona Lucomagno), Bosco Gurin, Fusio e Bedretto-Airolo. Le catture in questi Comuni rappresentano il 72% delle catture dell'intero Cantone.

Nel 2019 sono state catturate in totale 314 marmotte.

Anno	Valle Maggia	Blenio	Leventina	Riviera	Verzasca	Totale Catture
1994	147	177	190	7		521
1996	186	219	225	5		635
1998	155	188	201	4		548
2000	147	160	174	4		485
2002	93	122	89	3		307
2004	149	167	182	3		501
2006	115	166	150	6		437
2008	77	125	128	4		334
2010	118	164	162	10		454
2012	92	150	112	14		368
2013	65	66	95	7		233
2014	92	115	143	17		367
2015	69	104	129	9		311
2016	76	83	83	10		252
2017	109	121	147	16		393
2018	91	88	152	11	11	353
2019	68	92	143	7	4	314

Numero totale di catture di marmotte dal 1994 al 2019 per l'intero territorio ticinese e per i vari distretti dove questa caccia è permessa.

I censimenti vengono effettuati in zone di bandita e zone di caccia. La densità di marmotte per Km² é stabile dal 2000 sia in zone di bandita che in quelle di caccia.

Proposte UCP

Mantenere l'attuale sistema di caccia.

Stambecco

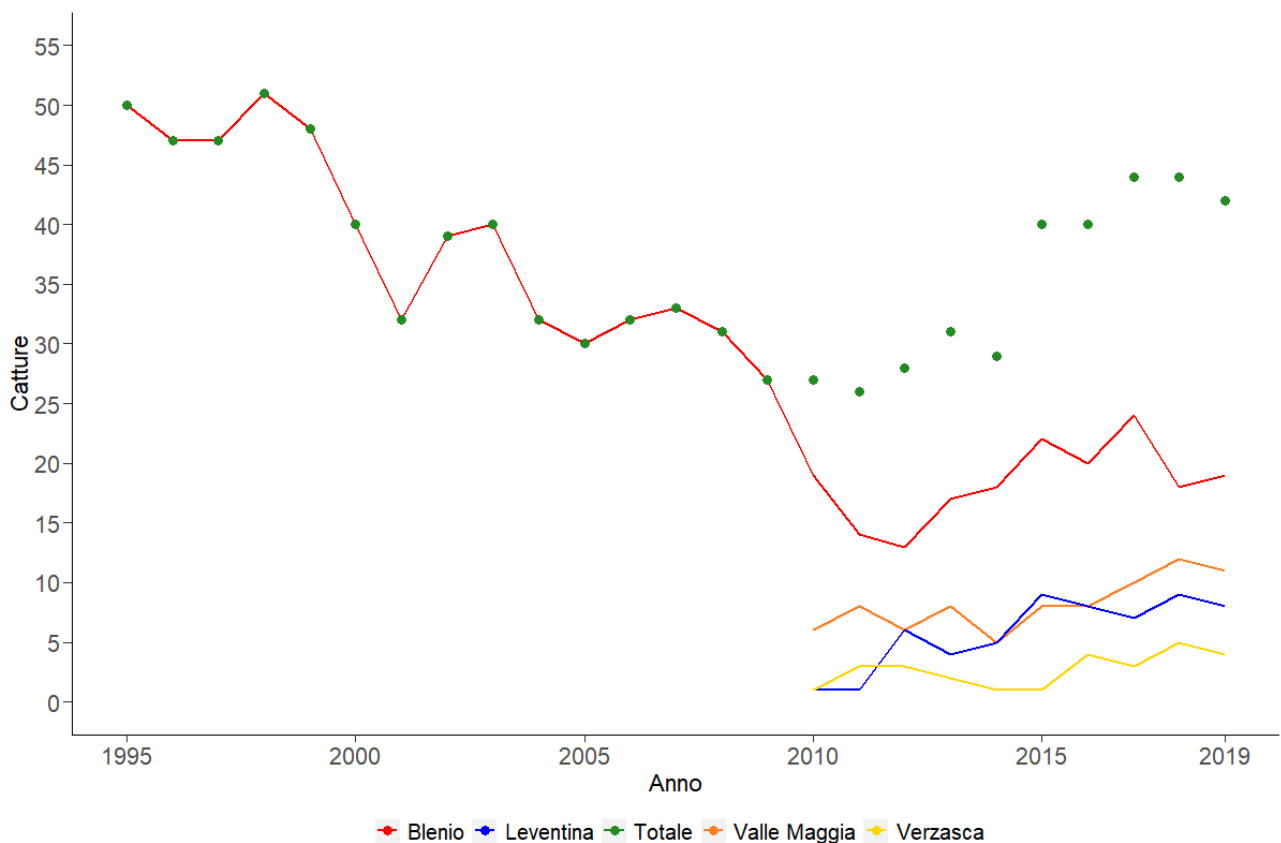
La caccia allo stambecco è regolata dall'Ordinanza sulla regolazione degli effettivi degli stambecchi (ORES, 922.27). I Cantoni pianificano i piani di abbattimento che devono essere approvati dall'Ufficio Federale dell'Ambiente (UFAM).

Lo stambecco è una specie protetta su tutto l'arco alpino e la sua caccia viene espressamente permessa con l'art. 7 della Legge federale sulla caccia e la protezione dei mammiferi e degli uccelli selvatici (LCP).

La caccia si effettua su quattro colonie e ad ogni cacciatore viene assegnata una zona prestabilita di caccia (Blenio 27 zone, Leventina 8 zone, Maggia 11 zone e Verzasca 6 zone).

La caccia allo stambecco è cominciata nel 1995 e per i primi anni (fino al 2009) si cacciava esclusivamente nella colonia di Blenio. Dal 2010 si è aperta la caccia anche nelle colonie di Maggia, Verzasca e Leventina.

Attualmente ci sono 84 iscritti per la femmina nel 2017, 48 nel 2018 e 42 nel 2019. Una volta esauriti tutti gli iscritti **del 2017** si procederà con il sorteggio degli iscritti 2018, 2019 e così di seguito.



Numero di catture totali e per colonia. Dal 2010 è iniziata la caccia anche nelle tre colonie Valle Maggia, Verzasca e Leventina.

Lo stambecco è la specie con il più basso incremento annuo tra gli ungulati (va dall'8% al 18%). Questo ci impone di gestire questa caccia in modo conservativo.

Stagione venatoria 2019

In totale nel 2019 le catture sono state **42**. Sono stati abbattuti 19 capi nella colonia della Valle di Blenio, 11 in Valle Maggia, 8 in Valle Leventina e 4 in Valle Verzasca. Le catture si sono ripartite in 21 maschi e 21 femmine.

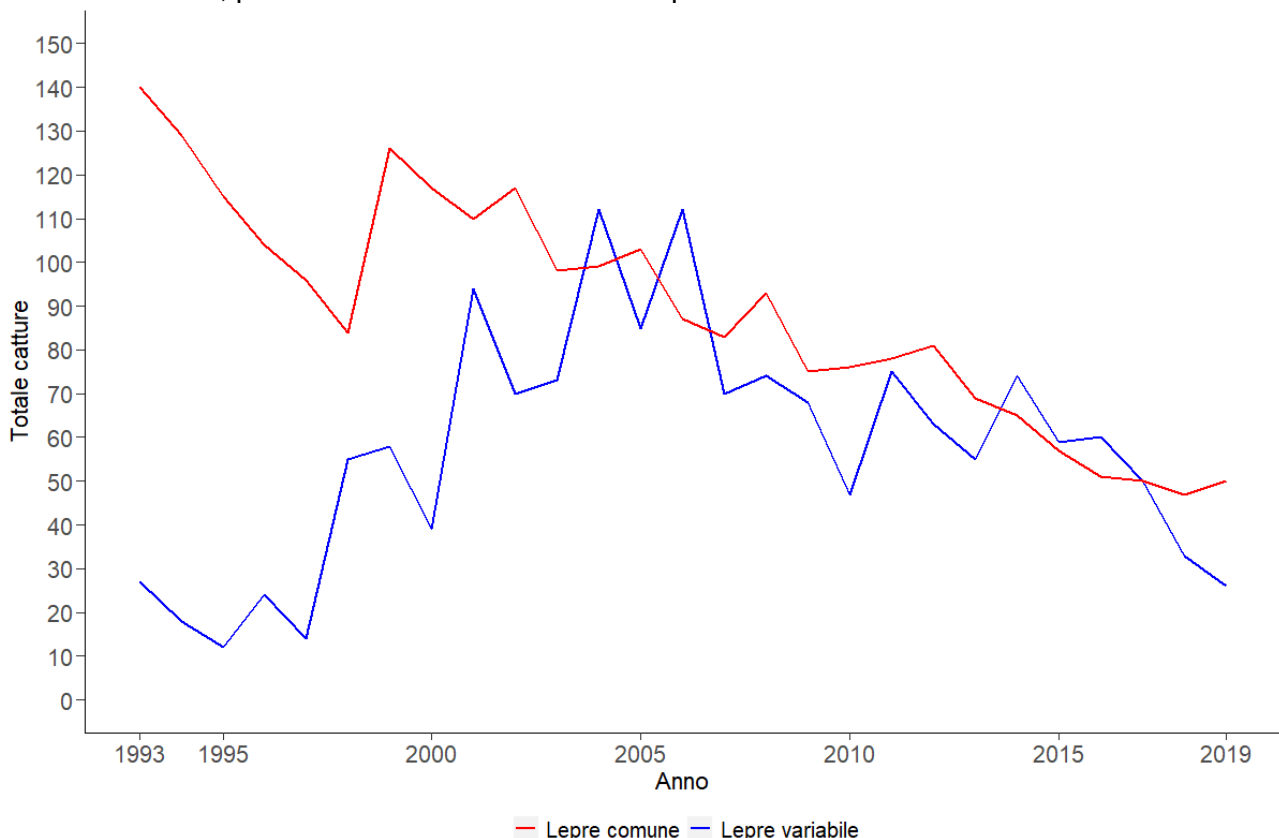
Classe di età	Catture
M1-3	6
M4-5	3
M6-10	11
M>11	1
F	21

	<i>media</i> 1995/99	<i>media</i> 2000/04	<i>media</i> 2005/09	<i>media</i> 2010/2014	2015	2016	2017	2018	2019
Assegnati	56	58	48	51	53	56	69	59	52
Partecipanti	54	51	43	45	50	50	60	51	53
Cacc. con cattura	47	36	31	28	40	39	44	44	42
Cacc. senza cattura	7	15	13	17	10	11	16	7	11
<i>femmine</i>	5	10	7	11	4	3	9	4	4
<i>maschi</i>	2	5	6	6	6	8	7	3	6
capi non recuperati	0.6	0	0	0.4	0	1	0	0	0
tasso insuccesso	31%	41%	40%	36%	28%	22%	27%	13%	28%
% catture nei primi 3 g							66%	75%	60%

Lepre comune e lepre variabile

Nel corso della stagione venatoria di caccia bassa 2019 sono state abbattute 50 lepri comuni (47 nel 2018) e 26 lepri variabili (33 nel 2018), valori inferiori alla media del quinquennio 2011/2015 (69 catture di lepre comune rispettivamente 64 di lepre variabile). Con ogni probabilità la diminuzione di catture trova una spiegazione nelle condizioni metereologiche particolarmente avverse che hanno compromesso in buona parte le giornate di caccia. Si può ipotizzare inoltre una lenta ma costante erosione del numero di cacciatori che esercitano questo tipo di caccia tradizionale. Se le catture di lepre comune ricalcano quelle della stagione precedente, la lepre variabile denota un'ulteriore diminuzione. Questo fatto è facilmente giustificabile dalla precoce comparsa della neve in quota che è caduta copiosa a quote relativamente basse già a partire da inizio novembre.

I distretti con maggiori catture di lepre comune sono Blenio e Mendrisio (entrambi 12 capi), fanno seguito Lugano e Leventina (entrambi 10 capi), Bellinzona (5 capi) e Locarno (1 capo). Nel distretto di Riviera non sono state catturate lepre comuni. Il distretto con maggiori catture di lepre variabile è la Leventina (15 capi), fanno seguito Blenio (8 capi), Riviera (2 capi) e Lugano (1 capo). Nei distretti di Locarno, Bellinzona e Mendrisio (dove la specie è peraltro assente) non sono state conteggiate catture. Degna di nota è la cattura di una lepre variabile nel distretto di Lugano, la seconda negli ultimi anni dopo quella del 2017. Le catture di questa specie nel luganese sono da considerarsi rare, poiché dal 1980 sono solo 18 i capi catturati.



Andamento delle catture dal 1993 al 2019 per la lepre variabile (blu) e per la lepre comune (rosso).

Come già riportato nei precedenti rapporti, i conteggi di lepre comune mostrano che le popolazioni sono caratterizzate da densità in leggero calo soprattutto a partire dal 2000 (vedi rapporto "Conteggi primaverili di Lepre comune in Ticino 1990 – 2014, 2015 UCP, disponibile su www.ti.ch/caccia).

Considerato il costante deterioramento dell'habitat di questa specie, e la particolare dipendenza dalle condizioni meteo che possono influenzare molto negativamente il successo riproduttivo, si ritiene che questa specie debba essere oggetto di particolare attenzione. Si ritiene fondamentale fare un importante appello alla coscienza dei cacciatori lepraioli i quali devono essere i primi a tutelare questa specie sensibile, in particolare evitando di portare troppa pressione venatoria in popolazioni isolate.

Nella creazione del reticolo di zone di quiete per la fauna selvatica (documento in fase di ratifica) la lepre comune è stata oggetto di protezione in alcune zone particolarmente idonee a questa specie. Sarà interessante valutare a medio termine l'evoluzione delle popolazioni di lepre comune nei comparti messi sotto parziale tutela.

Come dimostrano in maniera evidente le cifre relative ai conteggi di lepre comune riportati in precedenza, la situazione della lepre comune non è senz'altro rosea e questa specie non può tollerare il seppur minimo aumento della pressione venatoria.

Considerato quanto sopra esposto, l'Ufficio della caccia e della pesca ritiene che per lepre comune e lepre variabile, il regolamento venatorio debba mantenere lo statu quo.

Censimenti

I conteggi eseguiti dal 1990 mostrano delle densità di popolazione deboli: questa situazione difficilmente potrà migliorare per i motivi già espressi nei precedenti rapporti e che concernono l'evoluzione dell'occupazione e dello sfruttamento del territorio.

Risultati dei conteggi nelle 6 zone campione nel 2019 e 2020. Viene indicata unicamente l'uscita con il numero maggiore di lepri osservate. Nel 2020 a causa della pandemia COVID-19 alcune zone non sono state monitorate.

Luogo	data	Lepre comune	Cervo	Capriolo	Volpe	Tasso	Faina
Castro (bandita)	24.3.2019	7	76	6	17	3	0
	Non effettuato	-	-	-	-	-	-
Arosio (bandita)	5.4.2019	10	42	25	5	0	0
	11.3.2020	10	57	50	11	1	0
Dalpe (caccia)	29.4.2019	7	78	4	7	9	0
	Non effettuato	-	-	-	-	-	-
Airolo (bandita)	10.4.2019	2	100	14	6	0	0
	Non effettuato	-	-	-	-	-	-
Isona (solo in parte bandita)	8.4.2019	13	258	7	8	3	2
	Non effettuato	-	-	-	-	-	-
Maggia (solo in parte bandita)	6.3.2019	5	23	8	8	1	1
	24.2.2020	3	12	2	7	0	0

Proposte UCP

Confermare il regolamento 2019.

Tetraonidi

Gli effettivi di fagiano di monte e di pernice bianca sono monitorati nel Canton Ticino dal 1980 sia con censimenti in parata (per fagiano e pernice) sia con censimenti alle covate (per il fagiano). Questi dati servono a capire l'andamento della popolazione delle due specie e prendere atto tempestivamente dei cambiamenti repentini nella loro densità.

I censimenti in parata per i fagiani si svolgono in 9 zone campione equamente distribuite sul territorio ticinese ed occupano dagli 8 ai 20 osservatori. I censimenti per le pernici sono 5 in diverse zone del Ticino ed occupano dagli 8 ai 13 osservatori.

La caccia ai tetraonidi viene praticata in Ticino, in Vallese e nei Grigioni. Le catture sul lungo termine sono in diminuzione in Ticino, come in tutta la Svizzera, mostrando alcune importanti fluttuazioni annuali. Queste fluttuazioni sono in gran parte dovute alle condizioni atmosferiche durante il periodo di allevamento dei piccoli (luglio-agosto) che possono influire fortemente sugli effettivi.

Stagione venatoria 2019

Nella stagione venatoria 2019 i giorni di caccia erano la domenica, un sabato e il giorno di apertura (16.10) e chiusura (30.11).

A partire dal 2019 è stata introdotta la moratoria della caccia alla pernice bianca.

Nel 2019 sono stati abbattuti **117 fagiani di monte**.

Catture caccia bassa di Fagiano di monte.

	Media 06/09	Media 10/13	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Fagiano di Monte	207	163	228	198	112	148	101	117

Le catture per distretto sono le seguenti:

	BEL	BLE	LEV	LOC	LUG	MAG	RIV	TICINO
Fagiano di Monte	0	29	37	21	9	18	3	117

Censimenti primaverili 2019 di Fagiano di monte

Nella primavera 2019 sono stati svolti i conteggi in tutte le nove zone di controllo. Il numero complessivo di maschi in parata è risultato essere leggermente più basso rispetto al 2018. I valori estremamente bassi del numero di maschi registrati nel 2018 a M. Tamaro – M. Lema e V. Morobbia - V. d'Arbedo rientrano nell'ordine di grandezza degli anni precedenti.

Risultati dei censimenti primaverili di maschi di fagiano di monte in parata sulle nove superfici campione nelle primavere 2015 - 2019.

Area campione	Data censimento 2019	no. totale di maschi osservati					
		2015	2016	2017	2018	2019	
V. di Campo, V. Maggia: A. di Quadrella	15.5	18	24	22	24	21	
V. di Vergeletto: A. Arena, Pièi Bachei	9.5	13	19	19	17	13	
V. di Cugnasco, V. della Porta: A. Sassello, A. Starlarescio, A. Mognora, Lòcia, A. Stavascio	10.5	23	n.e.	27	21	18	
V. Morobbia, V. d'Arbedo: A. di Gesero, Giggio, A. di Giumello	17.5	13	11	11	6	12	
V. Leventina, V. Blenio: Matro - P. di Nara	19.5	59	69	41	43	48	
		lato Leventina	38	41	27	26	31
		lato Blenio	21	28	14	17	17
V. Piora: Piora - Mottone	14.5	22	25	22	23	14	
V. Bedretto: A. di Cristallina, A. Valleggia, A. di Formazzora	17.5	17	30	22	20	12	
V. Santa Maria: A. di Ridèigra, Döttra, Vallone Casaccia	12.5	43	d.n.a.	31	24	21	
V. Veddasca: M. Tamaro - M. Lema	7.5	28	21	21	11	19	
Totale maschi		236	199	216	189	178	

n.e. = non effettuato / d.n.a = dato non attendibile

Distribuzione dei maschi di fagiano di monte in gruppi di parata di diversa grandezza nelle primavere 2015 - 2019 sulle aree campione.

Grandezza dei gruppi di parata	Numero di maschi (numero di gruppi, %)				
	2015	2016*	2017	2018	2019
1	94 (94, 40%)	87 (87, 44%)	108 (108, 50%)	67 (67, 35%)	87 (87, 49%)
2	32 (16, 14%)	24 (12, 12%)	24 (12, 11%)	32 (16, 17%)	28 (14, 16%)
3	12 (4, 5%)	18 (6, 9%)	33 (11, 15%)	33 (11, 17%)	24 (8, 13 %)
4	16 (4, 7%)	20 (5, 10%)	4 (1, 2%)	8 (2, 4%)	20 (5, 11%)
5	25 (5, 11%)	5 (1, 3%)	20 (4, 9%)	30 (6, 16%)	
6	6 (1, 3%)	12 (2, 6%)	18 (3, 8%)	12 (2, 6%)	12 (2, 7%)
7	14 (2, 6%)	7 (1, 4%)		7 (1, 4%)	7 (1, 4%)
8	8 (1, 3%)	8 (1, 4%)			
9	18 (2, 8%)	18 (2, 9%)	9 (1, 4%)		
10					
11	11 (1, 5%)				
Maschi in gruppi di più di 3 individui	48 (11, 30%)	110 (16, 47%)	57 (26%)	57 (11, 30%)	39 (8.22%)

*: censimenti incompleti

Il 2019 è stato caratterizzato da un'alta percentuale di maschi in parata singola. Il numero di maschi in gruppi con più di 3 individui è il valore più basso degli ultimi anni.

Successo delle covate di Fagiano di monte nel 2019

Nel 2019 i dati sul successo riproduttivo del fagiano di monte si basano sul controllo di 354 femmine. In totale hanno preso parte a questo monitoraggio 77 cacciatori, per un totale di 170 aree monitorate.

Successo riproduttivo del Fagiano di monte nel 2019

	Numero di femmine controllate	Percentuale di femmine con piccoli	Numero di piccoli per femmina con covata	Numero di piccoli per il totale delle femmine
TI settentrionale	223	62%	2.9	1.8
TI centrale/meridionale	131	74%	2.8	2.1

Nel 2019 il Fagiano di monte ha raggiunto un successo riproduttivo migliore rispetto al 2018. Il tasso riproduttivo di 2 è uno dei migliori degli ultimi anni. Particolarmente positiva è stata la situazione nel Ticino centrale/meridionale con tre quarti delle femmine con piccoli.

Censimenti primaverili 2019 di Pernice bianca

Nel 2019 sono stati eseguiti i censimenti in 2 delle cinque zone di controllo (Valle di Peccia e Lucomagno). La grande quantità di neve ha impedito lo svolgersi di tre censimenti. I due censimenti eseguiti hanno fornito risultati simili agli ultimi anni.

Risultati dei censimenti primaverili di territori di Pernice bianca sulle cinque superfici campione nelle primavere 2015 - 2019.

Area campione	Data censimento 2019	no. totale di territori occupati				
		2015	2016	2017	2018	2019
V. Malvaglia	-	n.e.	7	6	7	n.e.
V. di Peccia	25.5.	9	15	10	13	12
S. Gottardo	-	5	n.e.	5	7	n.e.
Lucomagno	30.5.	15	n.e.	12	13	11
Robiei	-	7	n.e.	8	5	n.e.

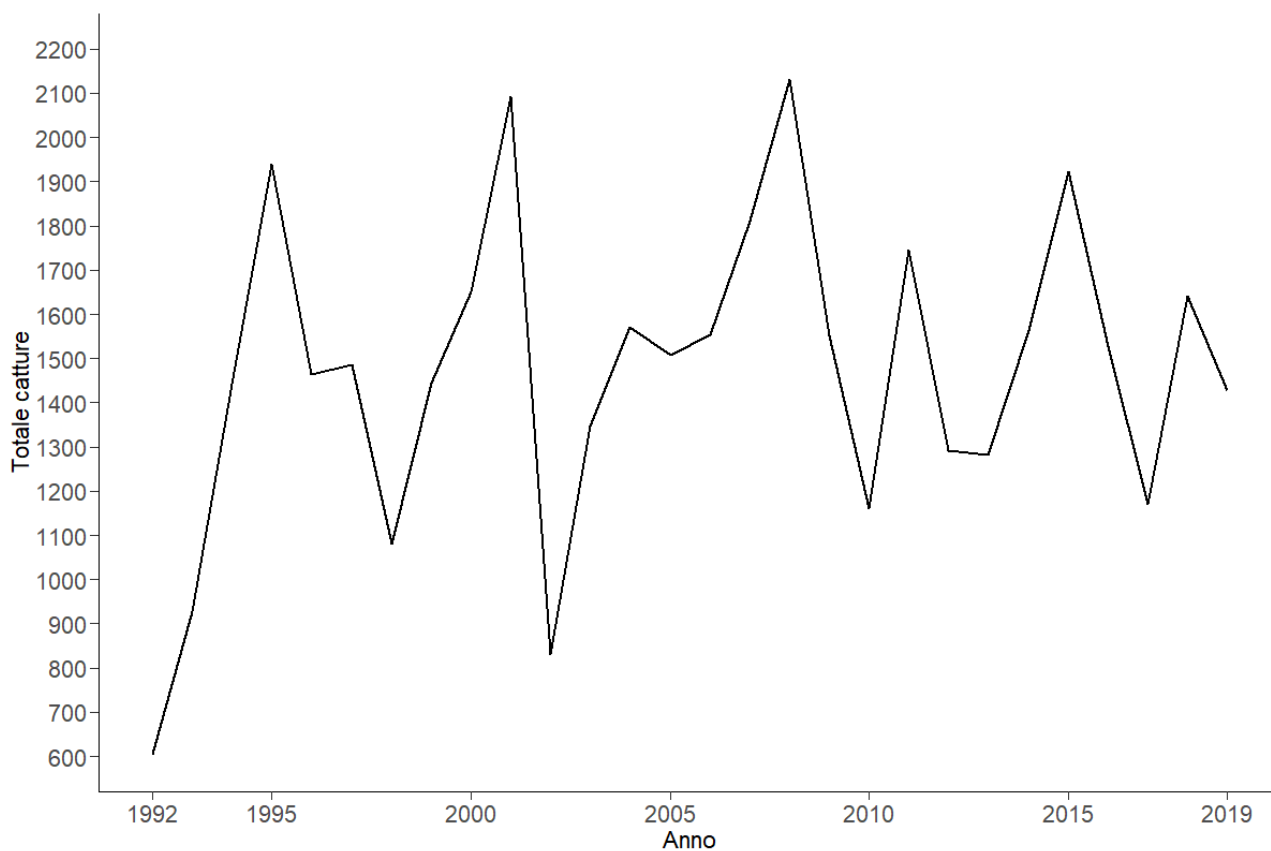
n.e. = non effettuato

Proposte UCP

Mantenere l'attuale sistema di caccia ai Tetraonidi.

Beccaccia

In Svizzera la beccaccia si trova nella lista delle specie prioritarie per misure di conservazione. Viene cacciata nei Cantoni Ticino, Neuchâtel, Vaud, Berna, Friburgo, Giura e Vallese. Le catture eseguite in Ticino rappresentano circa il 70% delle intere catture svizzere e mostrano delle grandi fluttuazioni tra gli anni, mentre a lungo termine sono stabili.



Andamento delle catture di beccacce dal 1992 al 2019 in Ticino.

I dati per distretto evidenziano come le maggiori catture avvengano nel distretto di Lugano.

Anno	Maggia	Lugano	Bellinzona	Blenio	Leventina	Locarno	Mendrisio	Riviera	Totale
1992	43	292	91	13	11	57	83	14	604
1993	60	411	182	18	10	88	113	45	927
1994	93	572	316	30	45	181	160	45	1442
1995	195	730	380	20	31	301	181	102	1940
1996	145	576	266	10	31	232	161	45	1466
1997	138	554	250	22	25	254	196	48	1487
1998	151	286	187	32	32	192	157	54	1091
1999	160	548	222	29	30	225	164	54	1432
2000	181	650	255	32	37	250	191	54	1650
2001	274	687	356	42	51	407	217	59	2093
2002	88	291	128	14	21	137	109	39	827
2003	66	649	228	30	14	170	156	24	1337
2004	113	583	294	67	63	211	191	50	1572
2005	109	548	312	28	47	242	177	44	1507
2006	142	573	271	14	59	331	131	30	1551
2007	194	664	319	30	57	311	175	60	1810
2008	233	788	349	17	58	387	245	55	2132
2009	190	579	242	23	33	239	210	35	1551
2010	121	384	182	9	34	220	188	22	1160
2011	177	667	223	45	103	289	201	40	1745
2012	141	462	167	29	36	270	154	33	1292
2013	124	529	159	28	56	213	121	51	1281
2014	135	561	253	40	78	307	153	37	1564
2015	160	796	325	34	61	320	185	41	1922
2016	172	562	256	31	49	275	162	20	1527
2017	116	478	130	60	91	141	115	39	1170
2018	138	634	242	81	105	212	199	45	1656
2019	105	568	212	52	86	232	139	33	1427

Catture di beccacce separate per anno e per distretto.

Nel periodo di caccia bassa 2019 le catture si sono così ripartite per cacciatore:

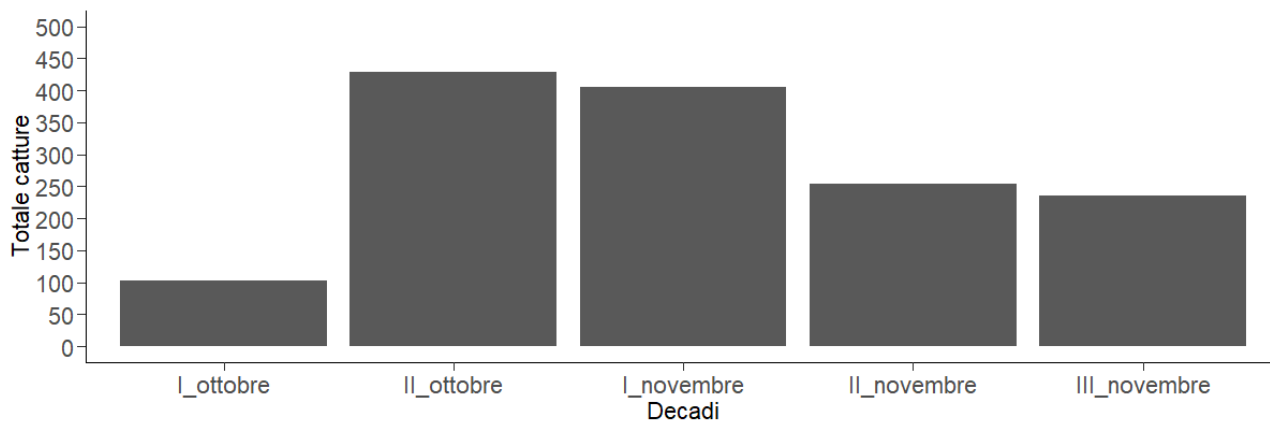
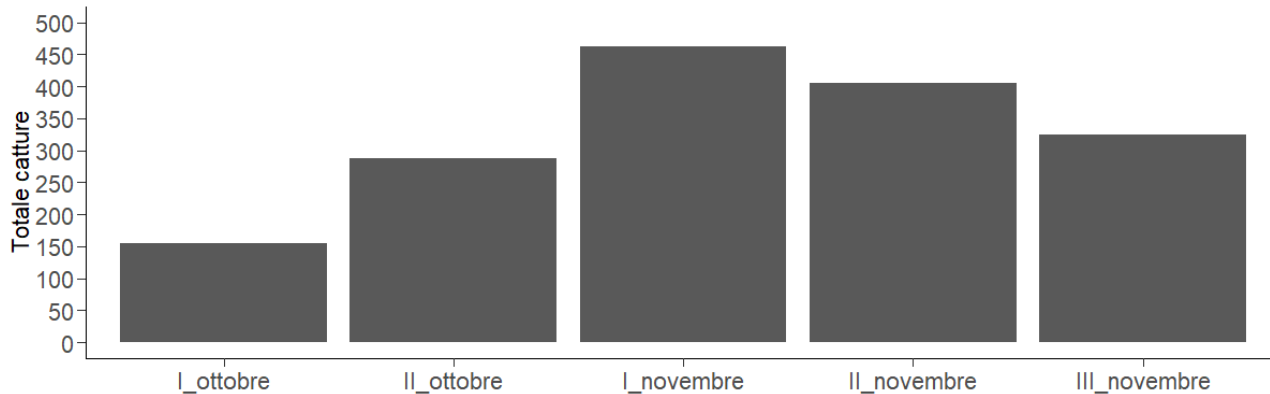
da 1 a 5 catture: 172 cacciatori
da 6 a 10 catture: 66 cacciatori
da 11 a 15 catture: 39 cacciatori

I cacciatori che hanno indicato sulla patente il numero massimo di 15 esemplari (introdotto a partire dal 2018) sono stati 9.

In Ticino le catture avvengono principalmente nel momento del passo degli uccelli provenienti dall'Europa settentrionale e orientale. Questo viene ben indicato dalla data delle catture. Non bisogna dimenticare però come alcune di queste possano essere delle catture di beccacce "residenti".

Le decadi sono così divise:

- I di ottobre: 16-20 ottobre
- II di ottobre: 21-31 ottobre
- I di novembre: 1-10 novembre
- II di novembre: 11-20 novembre
- III di novembre: 21-30 novembre



Catture di beccacce nel 2018 (sopra) e 2019 (sotto) in funzione della data. Le maggiori catture nel 2018 sono avvenute nella prima decade di novembre, mentre nel 2019 nella seconda decade di ottobre.

Proposte UCP

Riconfermare il regolamento 2019.

Cormorano

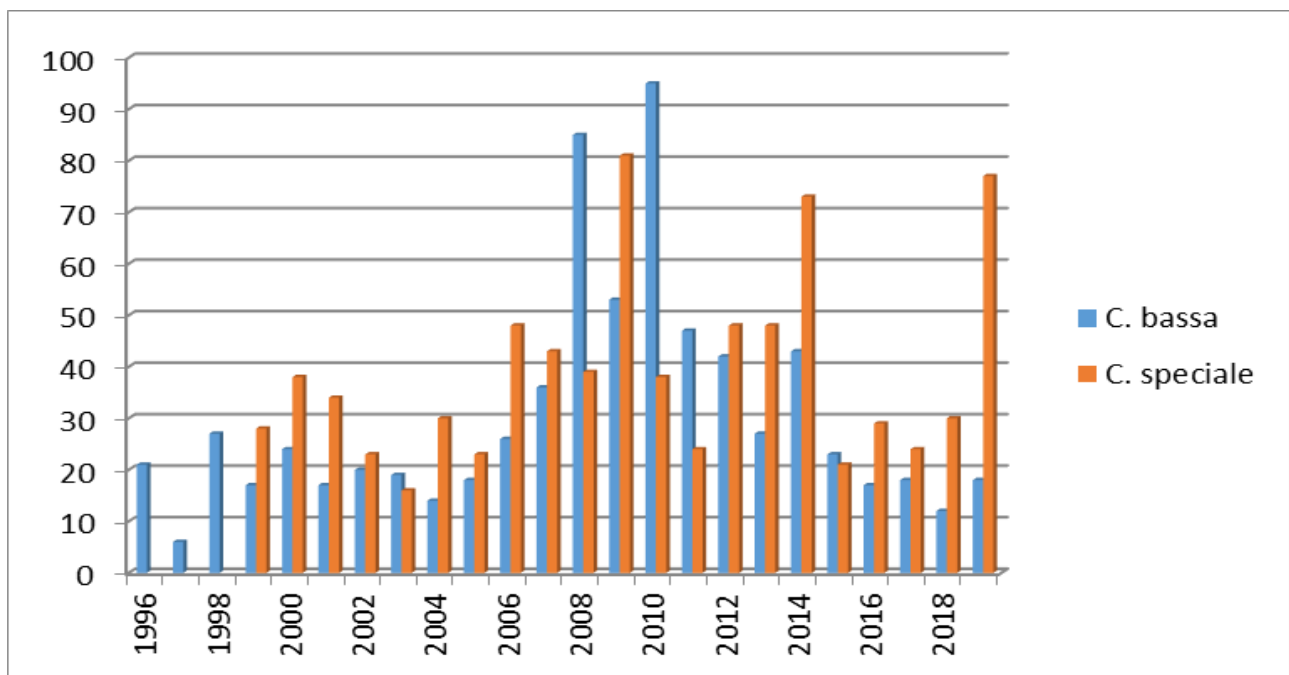
Dal 1996 è permesso l'abbattimento del cormorano in caccia bassa. Dal 1999 il suo contenimento è anche permesso tramite permessi speciali invernali (dal 2012 dal 1° dicembre al 28 febbraio dell'anno successivo).

Stagione venatoria 2019

In **caccia bassa** nel 2019 sono stati uccisi 18 capi (12 nel 2018; 18 nel 2017). 10 catturati nel distretto di Riviera, 3 in quello di Locarno, 4 in Leventina e 1 a Bellinzona.

Gli **abbattimenti dissuasivi** al cormorano nel 2019/2020 sono stati di 77 capi (30 nel 2018; 24 nel 2017) con 30 permessi speciali rilasciati. La maggior parte delle catture sono state effettuate lungo il fiume Ticino (da Arbedo fino a Quartino).

Andamento della caccia dal 1996 al 2019



Permessi speciali

Fiume Maggia:

3 permessi rilasciati. 4 capi abbattuti.

Fiume Ticino:

14 permessi rilasciati (7 in zona Quartino-Arbedo, 1 in zona Arbedo-Iragna, 6 in zona Iragna-Airolo). Sono stati abbattuti 64 capi.

Fiume Brenno:

6 permessi rilasciati. 0 capi abbattuti.

Melezza:

1 permesso rilasciato. 9 capi abbattuti.

Verzasca:

2 permessi rilasciati. 0 capi abbattuti.

Conteggi

I conteggi sui laghi Ceresio e Verbano si svolgono da ottobre ad aprile il secondo giovedì di ogni mese simultaneamente sui due laghi, sia in Svizzera sia in Italia.

Lago Ceresio

Dormitorio	Ottobre 2019	Novembre 2019	Dicembre 2019	Gennaio 2020	Febbraio 2020	Marzo 2020	Aprile 2020
Campione	14	34	22	40	40	18	11
Morcote	600	351	74*	15*	19*	6*	17*
Agno	48	46	46	74	38	49	21

ne = non effettuato

*sono stati posati dei manichini sulle piante dei dormitori come deterrente per i cormorani

Lago Verbano

Dormitorio	Ottobre 2019	Novembre 2019	Dicembre 2019	Gennaio 2020	Febbraio 2020	Marzo 2020	Aprile 2020
Bolle di Magadino	138	192	89	85	83	152	210

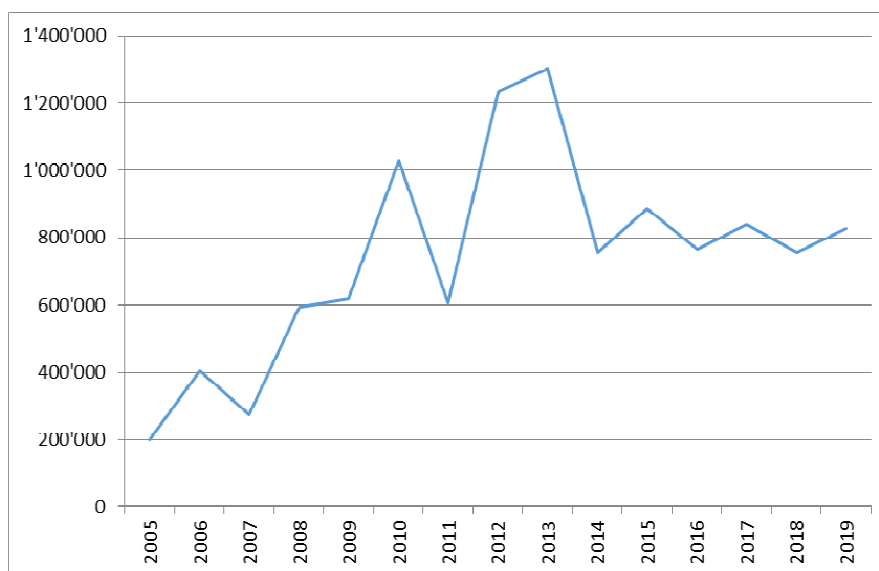
Obiettivi gestionali

Per il cormorano l'attuale sistema dissuasivo è valido, poiché in generale limita la presenza della specie lungo i corsi d'acqua, come da indicazioni delle direttive federali.

Danni alle colture agricole

La situazione dei danni causati dagli ungulati e dai corvidi alle colture agricole denota un leggero aumento rispetto al 2018. La cifra globale dei risarcimenti ammonta a CHF 827'607.- con un aumento del 9.6% rispetto allo scorso anno. Come si nota nel grafico sottostante, la crescita riscontrata rientra nella normale fluttuazione sul lungo periodo.

anno	cifra
2005	SFr. 198'471.00
2006	SFr. 404'662.00
2007	SFr. 273'997.00
2008	SFr. 594'259.00
2009	SFr. 620'320.00
2010	SFr. 1'030'701.00
2011	SFr. 608'215.00
2012	SFr. 1'233'814.00
2013	SFr. 1'302'308.00
2014	SFr. 756'935.00
2015	SFr. 885'744.00
2016	SFr. 765'795.00
2017	SFr. 839'460.00
2018	SFr. 754'972.00
2019	SFr. 827'607.00



A livello regionale si denota un leggero aumento in tutti i distretti, e non si rilevano gravi danni causati dalle cornacchie alle coltivazioni orticole sul Piano di Magadino, se non in due casi. Va ricordato che in questa porzione di territorio il contenimento della presenza degli ungulati (in particolare il cervo) è da considerarsi come una priorità. Numerosi infatti sono gli interventi volti a contenere le crescenti popolazioni che possono causare gravi danni alle grandi coltivazioni agricole presenti in questo comparto a forte vocazione produttiva. Particolare attenzione viene data in questo senso alle coltivazioni di mais e ai numerosi vigneti presenti sulla sponda orografica destra.

Nel 2019 il 72% dei danni sono stati causati dai cervi (62% nel 2018), mentre il cinghiale è responsabile del 19% (26% nel 2018). Il 5.3% (4.4% nel 2018) è causato dai caprioli e camosci che brucano i giovani germogli primaverili sui tralci di vite, mentre il restante 3.7% (7.6 % nel 2018) è causato dalle cornacchie.

Le colture maggiormente toccate sono i prati da sfalcio (56%, in costante aumento), la vite (32%, in costante diminuzione), seguita dal mais (10%) e dalle colture orticole 2%, entrambi costanti negli anni.

Se da un lato si costata con soddisfazione la costante diminuzione dei danni cagionati alle colture viticole, frutto di un'accresciuta sensibilità verso il problema da parte del settore primario che adotta sempre più misure efficaci di protezione, desta particolare preoccupazione l'aumento incessante dei danni annunciati sui prati da sfalcio. In questo contesto sovente i danni causati dai cinghiali alla cotica erbosa vengono arginati da misure di protezione (recinzioni elettriche) e dal rilascio di permessi d'abbattimento, mentre è sostanzialmente impossibile frenare i danni causati dalla perdita di foraggio brucato dagli ungulati.

Unica strategia per contenere questo tipo di danni è una costante marcata pressione venatoria sul cervo, con particolare attenzione ai distretti particolarmente toccati da questo tipo di danno. Il totale del danno risarcito per perdita di foraggio ammonta a CHF 390'193.-, distribuito su 80 aziende agricole. 36 Aziende in Leventina (media/alta Valle), 20 in Valle di Blenio (quasi tutte aziende in alta Valle), 8 nel Bellinzonese (Isona), 5 nel luganese (Val Colla e alta Capriasca) e 11 nel Mendrisiotto (Valle di Muggio/Generoso e Meride/Serpiano). Considerato l'aggravarsi della situazione e visti gli importanti indennizzi versati, l'UCP sta allestendo una bozza di progetto per la creazione di un sistema di valutazione del danno che sia il più oggettivo e corretto possibile per poter assicurare ai danneggiati un equo risarcimento basato su criteri scientifici che assicurino trasparenza e imparzialità

Anche nel 2019 è continuata la campagna di prevenzione portata avanti dall'UCP: sono infatti stati elargiti sussidi per l'acquisto di materiale destinato a costruire delle recinzioni elettrificate a difesa delle coltivazioni agricole (in particolare vigneti) per un totale di CHF 115'589.- (32 nuovi impianti protettivi finanziati). Queste recinzioni si sono rivelate efficaci per la tutela delle colture agricole perenni come la vite, e sono da segnalare numerosi casi di viticoltori/vinificatori che ottimizzano i loro sistemi di autodifesa dotandosi di recinzioni fisse (nel rispetto delle normative edilizie).

Conformemente all'art. 60 RALCC nel corso del 2019 sono stati rilasciati numerosi permessi d'autodifesa per la cattura di specie che causano danni alle colture agricole. In particolare si tratta di corvidi che strappano le piantine di mais o di prodotti orticoli (soprattutto insalate) oppure di altri passeriformi che danneggiano l'uva matura sui tralci. Il contenimento dei danni dei corvidi su grandi estensioni è particolarmente difficile e impegnativo, i 15 permessi di cattura rilasciati nel corso del 2019 hanno consentito la cattura di 101 cornacchie grigie.

Il formulario d'annuncio online introdotto sul portale web dell'UCP ha riscosso un buon successo. Dopo una comprensibile fase di adattamento, agricoltori e privati hanno dimostrato di apprezzare la rapidità d'intervento assicurata dalla procedura di notifica online.

Grandi predatori

Lupo

In Ticino nel 2019 ci sono stati 6 attacchi di lupi su bestiame da allevamento.

Numero	Data	Luogo	Capi predati	Individuo
1	06.07.2019	Alpe Pesciora, Bedretto	3 pecore	Non identificabile
2	14.07.2019	Alpe Cavanna, Bedretto	3 pecore	Non identificabile
3	30.07.2019	Grasso della Froda, Airolo	9 pecore	Non identificabile
4	11.08.2019	Quartina, Airolo	12 pecore	Non identificabile
5	13.08.2019	Pian Bornengo, Airolo	13 pecore	Non identificabile
6	22.08.2019	Pian Bornengo, Airolo	7 pecore	Non identificabile



Di seguito la tabella riassuntiva degli animali da reddito predati dal lupo a partire dal 2006 e degli indennizzi (in franchi svizzeri) a partire dal 2010; inoltre sono indicati i lupi presenti in Ticino (totale di adulti + piccoli) e il totale delle aziende che hanno subito predazioni:

Anno	Animali da reddito predati	Lupi presenti	Aziende coinvolte	Indennizzi
2006	4	1	2	
2007	14	1	5	
2008	9	2	4	
2009	0	2	0	
2010	7	2	3	6'274.-
2011	21	3	6	7'141.-
2012	14	3	4	12'345.-
2013	31	3	7	12'130.-
2014	5	1	1	11'960.-
2015	54	9 (di cui 3 piccoli)	13	21'406.-
2016	8	8 (di cui 3 piccoli)	4	8'298.-
2017	27	13 (di cui 5 piccoli)	4	14'447.-
2018	16 (15 pecore, 1 capra)	7 (di cui 3 piccoli)	5	7'350.-
2019	47 (pecore)	4	2	27'050.-

Nel 2019 sul territorio ticinese sono transitati, a nostra conoscenza, almeno due lupi (l'individuo della predazione effettuata nel Comune di Bedretto, l'individuo delle predazioni effettuate in Val Canaria (se non è lo stesso delle predazioni di Bedretto), l'individuo osservato nel mese di Maggio in Leventina).

Morobbia

Nel 2019 non è stata riscontrata la riproduzione del branco della Morobbia malgrado si sia confermata la presenza di 3 individui all'interno del loro territorio. La causa di questa mancata riproduzione è da attribuire alla morte della femmina alpha (F08) nel 2018. Morendo la femmina alpha il branco non aveva più una femmina subito disponibile per prendere il suo posto. Le analisi genetiche hanno confermato nel 2019 la presenza del maschio **M47** (maschio presente da dicembre 2014) e della femmina **F26** (piccola della cucciolata 2016). Il terzo individuo presente dovrebbe essere verosimilmente la femmina **F20** (piccola probabilmente della cucciolata 2015).

In totale, a partire dal 2012, sono stati identificati 8 individui della famiglia della Morobbia:

Individuo	Primo riscontro	Ultimo riscontro
F08	20.09.2012	† 09.2018, Morobbia (TI)
M47	17.12.2014	agosto 2019, Morobbia (TI)
F20	07.06.2016	maggio 2018, Morobbia (TI)
F26	02.01.2017	gennaio 2020, Morobbia (TI)
M78	02.01.2017	sconosciuto
M81	11.11.2017	giugno 2018, S-chanf (GR)
M84	25.11.2017	aprile 2018, Morobbia (TI)
M89	04.09.2018	marzo 2019, Vouvry (VS)

Durante la stagione 2019 l'UCP, in collaborazione con l'Università di Zurigo e con il sostegno del KORA, ha continuato il monitoraggio con l'ausilio di tre metodi del branco di lupi della Morobbia, già effettuato nel 2018.

Ad inizio 2020 la famiglia è composta da almeno 3 esemplari (fotografati assieme).

Lince

Le prime segnalazioni di lince in Ticino risalgono al 1992 in Valle Leventina e nel 2006 un esemplare è stato fotografato per la prima volta nel Comune di Faido.

Nel 2017 è stato incrementato il monitoraggio di questo felino, attività che ha permesso di accertare la presenza di un individuo di questa specie in territorio del Comune di Faido (fotografato in data 2 giugno 2017). Impronte, probabilmente del medesimo individuo, sono state osservate a gennaio 2018 sempre in territorio del Comune di Faido.

Nel corso del 2018 hanno avuto luogo tre monitoraggi tramite la posa di trappole fotografiche (alta Valle di Blenio, Valle Maggia e Valle Leventina) allo scopo di riscontrare l'eventuale presenza di questa specie, ma nessuno di essi ha dato riscontro positivo.

Orso

Ad oggi su suolo ticinese non ci sono state indicazioni di presenza di orsi. In Svizzera è presente un orso (M29) che si sposta tra i Cantoni Uri, Vallese (dove probabilmente sta svernando) e Berna.

Le ultime segnalazioni lo indicano nei pressi di Domodossola (Italia).

Allegato: lupi identificati in Ticino dalla prima apparizione nel 2001 sino a dicembre 2018

Sono trascorsi oltre 18 anni dalla ricomparsa del lupo in Ticino (gennaio 2001 a Monte Carasso), mentre la prima presenza in Svizzera risale al 1995 in Vallese.

N°	Comune	Località	Individuo	Prima apparizione	Osservazioni
1	Monte Carasso	-	M	10.01.2001	primo lupo su suolo ticinese; scomparso subito
2	Faido	Oscò	M11	27.01.2004	rimasto in Ticino fino al 2012
3	Sonogno	Cabiói	M18	08.04.2008	scomparso subito
4	Dalpe	Pian Selva	M26	18.12.2009	rimasto in Ticino fino a febbraio 2012
5	Cerentino	Corsopra / Pian Crosc	M28	05.05.2011	predazione; aprile 2014 Münster-Geschinen (VS)
6	S. Antonio	-	F08	20.09.2012	spola tra Italia e TI, femmina alpha in Val Morobbia / morta a settembre 2018
7	Acquarossa	Alpe Tarch	M32	06.06.2012	predazione; marzo 2014 Zernez (GR)
8	Gambarogno	Ranzo	M36	22.06.2013	trovato morto, investito da treno, giovane lupo della muta Calanda (nato 2012)
9	Gambarogno	Isola del Trodo	M41	25.11.2013	predazione piano di Magadino; marzo 2014 Bregaglia (GR)
10	Cerentino/Lavizzara	Corsopra / Margoneggi a / Rima	M44	17.11.2013	predazione; poi ucciso illegalmente in gennaio 2014 a Thusis (GR)
11	Campo Vallemaggia	Schièda di Sopra	M47	17.12.2014	predazione; febbraio 2015 Mesolcina (GR), poi da agosto 2015 maschio alpha in Val Morobbia
12	Brione sopra Minusio	Val Resa	M51	09.02.2015	mese febbraio in Ticino, mese di marzo a Trun (territorio branco del Calanda)
13	Corticiasca	Albumo	F15	03.04.2015	trovata morta; identificata il 18.02.2014 a Felsberg Bannwald GR, probabilmente piccola della cucciolata del 2013 del branco del Calanda.
14	Valle Malvaglia	Caslou / Monda	M57	25.04.2015	predazione; luglio 2015 Poschiavo
15	S. Antonio	-	F20	07.06.2016	prima riproduzione coppia M47 e F08; maggio 2018 Morobbia
16	S. Antonio	-	pic 2	29.08.2015	prima riproduzione coppia M47 e F08
17	S. Antonio	-	pic 3	29.08.2015	prima riproduzione coppia M47 e F08
18	Sementina/Olivone	Tilt / Mozza	M61	01.12.2015	predazione; novembre 2017 Zernez (GR)
19	S. Antonio	-	F26	02.01.2017	seconda riproduzione coppia M47 e F08; gennaio 2019 Morobbia
20	S. Antonio	-	M78	02.01.2017	seconda riproduzione coppia M47 e F08
21	S. Antonio	-	pic 3	11.08.2016	seconda riproduzione coppia M47 e F08
22	Faido	Rossura / Cavagnago	M75	25.01.2017	ultima predazione in Ticino il 6.02.2017, poi si sposta in GR, TG,

ZH e di nuovo GR; prima autorizzazione d'abbattimento

23	Quinto	Cascina di Rosserora	F34	08.07.2017	predazione
24	S. Antonio	-	M81	11.11.2017	terza riproduzione coppia M47 e F08; giugno 2018 S-chanf (GR)
25	S. Antonio	-	M84	25.11.2017	terza riproduzione coppia M47 e F08; aprile 2018 Valle Morobbia
26	S. Antonio	-	M89	04.09.2018	terza riproduzione coppia M47 e F08; gennaio 2019 Rossinière (VD)
27	S. Antonio	-	pic 4	12.07.2017	terza riproduzione coppia M47 e F08
28	S. Antonio	-	pic 5	12.07.2017	terza riproduzione coppia M47 e F08
29	Serravalle	Valle Malvaglia	M83	30.11.2017	maschio identificato grazie ad uno sterco
30	S. Antonio	-	pic 1	30.07.2018	quarta riproduzione coppia M47 e F08
31	S. Antonio	-	pic 2	30.07.2018	quarta riproduzione coppia M47 e F08
32	S. Antonio	-	pic 3	30.07.2018	quarta riproduzione coppia M47 e F08
33	Locarno/Avegno/Spruga	Marcio / Reviscai / Torbeccio / Mondada	M94	18.11.2018	predazioni (18/19.11 & 5/9.12)